



**REGIONE
LAZIO**

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,
ALLE POLITICHE ABITATIVE E
ALL'AMBIENTE



PARCO NATURALE REGIONALE
DEI MONTI LUCRETILI

PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI



REDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ASSETTO E DEL REGOLAMENTO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

Allegato 1 - Schede descrittive delle azioni di piano

Febbraio 2016



Mandataria

Architetto Marcello Mari
Piazza Giovanni da Verrazzano, 50 -
00154 Roma

Mandante



Mandante

INDICE

1	TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE	1
I.1	Interventi attivi per il mantenimento e il recupero dei territori di caccia dell'Aquila reale	1
I.2	Recupero e riqualificazione di fontanili e punti d'acqua esistenti	2
I.3	Interventi attivi per la conservazione dell'ululone appenninico (<i>Bombina pachypus</i>)	3
I.4	Interventi attivi per la conservazione della lepore italiana (<i>Lepus corsicanus</i>)	5
I.5	Interventi attivi per il monitoraggio della popolazione di vacche ferali nel Parco	6
I.6	Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	7
I.7	Riduzione del rischio di collisione con autoveicoli	7
I.8	Monitoraggio degli habitat Natura 2000	9
I.9	Monitoraggio delle specie floristiche di interesse conservazionistico e di quelle alloctone	10
I.10	Monitoraggio di specie faunistiche di interesse conservazionistico	11
I.11	Monitoraggio di specie faunistiche di interesse gestionale e di specie alloctone	13
I.12	Studio sugli erbivori selvatici autoctoni del Parco	14
I.13	Studio di fattibilità per la reintroduzione della coturnice (<i>Alectoris graeca</i>)	15
I.14	Studio di fattibilità per la reintroduzione della testuggine di Hermann (<i>Testudo hermanni</i>)	16
I.15	Monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali	17
2	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	19
II.1	Mantenimento e/o recupero degli oliveti a terrazze e lunette	19
II.2	Mantenimento dei paesaggi a seminativi e orti a "Campi chiusi"	20
II.3	Mantenimento e valorizzazione del paesaggio dei piani carsici	21
II.4	Mantenimento e valorizzazione del paesaggio delle valli e dei borghi interni	22
3	MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TRADIZIONALI	24
III.1	Interventi a favore della coltivazione dell'olivo e dei fruttiferi locali	24
III.2	Potenziamento degli elementi di interesse ambientale dei sistemi agricoli	24
III.3	Incentivazione della creazione di reti e filiere attraverso regimi di qualità per la promozione dei prodotti e dei servizi locali	25
III.4	Incentivi e misure per il recupero e il mantenimento del pascolo nei prati montani	26
III.5	Sostegno alle aziende agropastorali per l'acquisizione della certificazione biologica	27
III.6	Promozione delle attività zootecniche nel Parco	28
III.7	Incentivazione della diversificazione delle aziende agro-pastorali verso i servizi turistici	28
III.8	Promozione delle produzioni tipiche	29
III.9	Promozione delle buone pratiche agricole	30
III.10	Recupero dei seminativi e delle superfici boschive nelle grandi proprietà private	31
III.11	Attuazione delle previsioni dei Piani di Gestione e Assestamento Forestale	31
4	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI	33

IV.1 Interventi per la tutela e valorizzazione delle calcare, dei pozzi della neve, delle carbonaie, delle “capanne”, degli stazzi e dei terrazzamenti in opera poligonale	33
IV.2 Interventi per la tutela e valorizzazione delle abbazie, chiese rurali, eremi e luoghi di culto e delle “città abbandonate”	34
5 SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA.....	36
V.1 Redazione di un piano di marketing territoriale.....	36
V.2 Promozione del volontariato ambientale e attivazione di progetti di servizio civile	37
V.3 Itinerari delle alte vie	38
V.4 Il Parco dei bambini “Voglio essere un fiore”	39
V.5 Un Parco per tutti	40
V.6 Le Porte del Parco.....	41
V.7 Riqualficazione dei rifugi montani.....	41
V.8 Assistenza alle imprese ricettive per il miglioramento degli standard di qualità	42
V.9 Sostegno allo sviluppo della ricettività diffusa.....	43
V.10 Creazione di un sistema di campeggi e aree sosta camper del Parco.....	44
V.11 Progetto di copertura Wi-Fi dell’area Parco	45
V.12 Recupero e riqualficazione ambientale delle strutture turistiche ricettive e degli impianti di risalita dell’area di Monte Gennaro D8*1	46
V.13 Recupero e riqualficazione ambientale delle strutture produttive e del sito delle vecchie fornaci nel comune di Marcellina, D8*2.....	47
V.14 Recupero e riqualficazione ambientale degli impianti di telecomunicazione di Monte Gennaro, Zona D8*3	48
6 IMMAGINE DEL PARCO, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	49
VI.1 Valorizzazione dei Centri Visita.....	49
VI. 2 Rete museale/ecomuseo dei Monti Lucretili	50
VI. 3 Attività di sensibilizzazione sulle problematiche ambientali di conservazione della biodiversità.....	50
VI. 4 Creazione di una rete di fattorie con il coinvolgimento degli agricoltori.....	51
VI.5 Programma di coinvolgimento delle Comunità locali nell’attuazione del Piano del Parco.....	53
VI.6 Programma di educazione ambientale nelle scuole del Parco	54

1 TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE

I.1 Interventi attivi per il mantenimento e il recupero dei territori di caccia dell'Aquila reale		IA
Asse	Asse 1 – Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Mantenimento e/o recupero degli elementi naturalistici di pregio conservazionistico	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Pascoli degradati, invasi da specie arboree pioniere, presenti nell'area Parco	
Finalità	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat trofici di Aquila reale e Falco pellegrino, degli habitat riproduttivi di Succiacapre, Tottavilla e Averla piccola e degli habitat prioritari 6210* e 6220*	
Descrizione dell'azione	<p>Nel Parco la forte diminuzione delle attività pastorali nel corso degli ultimi decenni ha avuto effetti significativi soprattutto a carico dei prati-pascoli di origine secondaria, ascrivibili agli habitat di interesse comunitario 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)" e 6220* Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>. Tali ambienti costituiscono anche le principali aree di caccia dell'Aquila e del Falco pellegrino, nonché l'habitat riproduttivo di alcune specie ornitiche di interesse comunitario (Succiacapre, Tottavilla, Averla piccola)</p> <p>Attualmente queste praterie si trovano in condizioni di abbandono con presenza diffusa di fenomeni di incespugliamento, dovuti ai naturali processi di rimboschimento che si innescano in assenza di attività pascolive.</p> <p>Si tratta di habitat particolarmente ricchi in biodiversità che per essere salvaguardati necessitano, in assenza di un pascolamento estensivo regolare, di un'attenta gestione attiva da attuarsi tramite sfalci e decespugliamento.</p> <p>Per limitare il processo di espansione delle specie pioniere arboree/arbustive a scapito delle praterie secondarie, si prevede lo sfalcio e l'eliminazione degli arbusti invasivi con taglio od estirpazione rispettando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione puntuale delle aree in cui realizzare gli interventi di sfalcio/decespugliamento. La localizzazione di questi interventi dovrà indicativamente riguardare formazioni a ginestra e a rovo delle fasce ecotonali, salvaguardando comunque il mantenimento di parte del mantello boschivo; - eliminazione degli arbusti, mantenendo eventuali "isole arbustive", al fine di favorire isole di rifugio faunistico per micromammiferi e avifauna. - utilizzo di macchine agricole di basso impatto sulla cotica erbosa; - obbligo di asportazione del materiale tagliato al fine di impedire l'ipertrofizzazione dei suoli favorendo in tal modo cenosi tipiche dei terreni ricchi di nitrati. - costante direzione lavori con controllo dei lavori sia sul piano agronomico che naturalistico. 	
Soggetto attuatore	Ente Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Beneficiari finali	Operatori agro-pastorali	
Priorità dell'azione	Alta	
Linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 8, Sottomisura 8.5 -Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR-Art. 21: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste).</p>	
Risorse umane coinvolte	Operatori agro-silvo-pastorali, botanici, faunisti	
Indicatori di realizzazione	Numero e superfici degli interventi realizzati	
Indicatori di risultato	Superfici di praterie secondarie recuperate	

Indicatori di impatto	Superficie degli habitat prativi di interesse comunitario (6210*, 6220*) e loro stato di conservazione globale; Aumento della vocazione faunistica per alcune specie di interesse comunitario (Aquila reale, Falco pellegrino, Tottavilla, Succiacapre, Averla piccola)
Linee guida/ prescrizioni	L'intervento dovrà essere realizzato tra giugno e ottobre e ripetuto per due anni consecutivi, eliminando di volta in volta la vegetazione rimossa.

I.2 Recupero e riqualificazione di fontanili e punti d'acqua esistenti		IA
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Mantenimento e/o recupero degli elementi naturalistici di pregio conservazionistico	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del PNRML.	
Finalità	Tutela e valorizzazione ambientale; creazione di nuovi habitat di specie; salvaguardia degli habitat di specie e tutela dei nuclei residuali di batracofauna, Incremento locale delle densità numeriche di specie di anfibi d'interesse comunitario e/o regionale. Restauro del patrimonio costituito dai fontanili e/o abbeveratoi e recupero di valori paesaggistici.	
Descrizione dell'azione	<p>Nel territorio del Parco si registra la presenza di numerosi punti d'acqua e fontanili isolati, spesso abbandonati, a volte utilizzati per l'abbeverata del bestiame, ed in molti casi utilizzati come siti riproduttivi da specie di anfibi di interesse conservazionistico (es. <i>Salamandrina perspicillata</i>, <i>Bombina pachypus</i>, <i>Triturus carnifex</i>).</p> <p>L'azione prevederà la regolamentazione degli interventi possibili, volti a limitare i fattori di criticità che insistono sugli habitat riproduttivi degli anfibi e ad aumentare il numero di siti idonei per la riproduzione e la presenza di anfibi nel Parco..</p> <p>Gli interventi potranno comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pulitura di fontanili-abbeveratoio dall'interramento e dalla vegetazione acquatica (non completamente) in periodi di assenza di adulti, uova e larve (novembre-febbraio); - il recupero delle sorgenti; - il ripristino della funzionalità idraulica di fontanili-abbeveratoi esistenti diroccati, il loro restauro architettonico o, ove possibile, la realizzazione di nuovi abbeveratoi, in corrispondenza di sorgenti già utilizzate dal bestiame, con modalità idonee a renderli fruibili per gli Anfibi (rampe di accesso e uscita, ecc.); - la realizzazione o la riqualificazione ambientale di pozze e invasi a valle degli stessi in zone di compluvio mediante impermeabilizzazione con materiali naturali, quali argilla, terra rossa, ecc. e il ripristino della vegetazione naturale circostante, recintandone la parte destinata alla riproduzione degli Anfibi; - o la realizzazione di rampe di accesso alle vasche di fontanili e abbeveratoi utilizzabili dagli animali. - l'installazione di recinzioni per escludere l'accesso del bestiame in parte di fontanili e ambienti umidi, la cui presenza crea effetti dannosi al successo riproduttivo degli Anfibi; queste dovranno essere realizzate con reti da ovini a maglie larghe sollevate dal suolo di 10-15 cm. <p>Fontanili e abbeveratoi potranno contribuire anche alla fruibilità turistica del territorio e al mantenimento delle pratiche agro-pastorali tradizionali.</p>	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco o Comuni interessati, ciascuno per il territorio di propria competenza.	
Beneficiari finali	Allevatori locali, Comunità del Parco, popolazione ed operatori turistici locali, turisti.	
Priorità dell'azione	Alta	
Linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.2 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi)	

	nelle zone rurali)
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, erpetologi, progettisti degli interventi, imprese di costruzioni.
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi progettati e realizzati e loro caratteristiche.
Indicatori di risultato	Incremento del numero e dell'estensione delle raccolte d'acqua idonee alla presenza e alla riproduzione degli anfibii nel Parco.
Indicatori di impatto	Miglioramento dello stato di conservazione degli anfibii di interesse comunitario nelle aree di intervento.
Linee guida/ prescrizioni	<p>Il restauro dei fontanili e degli abbeveratoi deve essere eseguito nel rispetto dell'immagine originaria e dei caratteri storico-paesistici del contesto nel quale sono localizzati. In caso di parziale ricostruzione devono essere utilizzati i materiali di recupero o materiali simili. In caso di manutenzione devono essere mantenuti i caratteri e le finiture originarie.</p> <p>È auspicabile che sia previsto un sistema di rilascio parziale di acque per creare a valle dei fontanili piccole pozze permanenti adatte a costituire ambiente vitale e di riproduzione per Anfibii o a costituire un punto di abbeveraggio per specie animali di piccole dimensioni.</p> <p>Sono consentiti, dove necessario, interventi di bonifica dei fontanili esistenti.</p> <p>I lavori di bonifica, pulizia o manutenzione non debbono essere svolti durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio) e la vegetazione acquatica non deve essere rimossa nella fase di ristrutturazione e di pulizia dei fontanili, almeno durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), per evitare esportazione di uova, larve e adulti della fauna autoctona, salvo che in caso di lavori che necessitino di svuotamento, caso in cui gli stessi devono essere eseguiti nel periodo ottobre- dicembre.</p> <p>Durante tutta la durata del progetto, sarà necessario condurre un'attività di verifica sulle variazioni nella composizione e struttura della vegetazione.</p> <p>Nel periodo successivo alla fine dell'intervento stesso, per almeno due stagioni vegetative (circa 18 mesi), andranno condotte campagne di rilevamento della vegetazione, la cui frequenza sarà strettamente dipendente dalle caratteristiche fenologiche riscontrate al momento di iniziare le verifiche.</p>

I.3 Interventi attivi per la conservazione dell'ululone appenninico (<i>Bombina pachypus</i>)		IA
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Mantenimento e/o recupero degli elementi naturalistici di pregio conservazionistico	
Tipo azione	Interventi attivi (IA).	
Localizzazione	Tutto il territorio del PNRML.	
Finalità	Incremento della popolazione della specie mediante la valutazione della reale consistenza della specie e dei fattori di minaccia, l'individuazione di linee guida e la realizzazione di interventi attivi per la sua conservazione.	
Descrizione dell'azione	<p><i>Bombina pachypus</i> risulta fortemente in calo su tutto il territorio nazionale, con drastici decrementi a livello locale. Anche nel Lazio la specie risulta in forte declino con popolazioni costituite, al massimo, da una trentina di adulti riproduttivi (Mattoccia <i>et al.</i>, 2004; Sarrocco & Bologna, 2000). Le minacce sono costituite da distruzione, alterazione o inquinamento sia dei siti riproduttivi che degli ambienti circostanti.</p> <p>Nel Parco la specie è localizzata in 4 aree (fontanili) nei Comuni di Licenza, Monteflavio, Palombara Sabina e San Polo dei Cavalieri. Nel 2015, la specie è stata rilevata in un'ulteriore area posta fuori dal confine del Parco.</p> <p>Considerata la situazione di generale declino della specie a livello regionale, con nuclei residui esposti ad oscillazioni numeriche, la presenza della specie nel Parco appare di estrema rilevanza.</p> <p>Pertanto è necessaria l'attuazione di interventi mirati di conservazione della specie, sia di tipo attivo che normativo, che potranno avere effetti positivi anche sulla conservazione di altre specie di anfibii quali ad esempio <i>Triturus carnifex</i> e <i>Salamandrina perspicillata</i>.</p> <p>L'azione consisterà primariamente in uno studio, della durata di almeno due anni, finalizzato a definire lo stato di fatto riguardo la consistenza delle popolazioni della specie nel Parco e a valutare la presenza di criticità per la specie. La conoscenza dei fattori che effettivamente agiscono con azione limitante sulla popolazione, è, infatti, essenziale e propedeutica alla riuscita degli interventi per la conservazione della specie.</p> <p>In particolare, lo studio avrà l'obiettivo di:</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> - identificare e cartografare le aree di presenza; - valutare la consistenza delle popolazioni; - verificare la presenza di minacce reali o potenziali, con particolare riguardo alla chitridiomicosi; - individuare eventuali azioni di gestione attiva e misure di conservazione per la tutela della specie. <p>Le aree di indagine saranno individuate in base alla vocazionalità del territorio e alla distribuzione di punti d'acqua e dei fontanili. La raccolta dei dati sul campo sarà svolta nel periodo di maggiore attività della specie (aprile – settembre) e prevedrà la conta visiva degli individui nei diversi stadi sviluppo (adulti, neometamorfosati, larve e uova). Gli individui adulti saranno marcati mediante fotografia del pattern ventrale.</p> <p>Di seguito si propongono, inoltre, delle possibili misure di conservazione ed interventi adottabili per la tutela della specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare l'alterazione, la distruzione e l'inquinamento degli habitat, sia di quelli acquatici che di quelli terrestri circostanti; - evitare la pulizia e/o svuotamento dei fontanili-abbeveratoio in cui la specie si riproduce nel periodo che va da aprile a tutto settembre, facendo riferimento a quanto previsto dalla scheda relativa al recupero e alla riqualificazione dei fontanili e punti d'acqua esistenti; - vietare l'introduzione nei corpi d'acqua di predatori (pesci carnivori); - prevedere accordi con altri Enti ed Istituzioni che hanno già avviato con successo progetti di riproduzione in cattività e rilascio in libertà (Riserva Navegna e Cervia, Bioparco di Roma) per avviare azioni di conservazione ex situ; - attivare un programma per la valutazione della presenza/assenza del fungo patogeno responsabile della chitridiomicosi (<i>Batrachochytrium dendrobatidis</i>); - prevedere la recinzione dei siti di riproduzione, previa costruzione di siti di abbeverata alternativi, in modo da evitare calpestio, frequenti prosciugamenti ed eccessivo accumulo di carico organico; - prevedere la creazione di nuovi siti riproduttivi per ridurre l'isolamento; prevedere azioni di sensibilizzazione e divulgazione sia rispetto alla specie che la batracofauna in generale. <p>Gli interventi dovranno essere realizzati compatibilmente con l'attività riproduttiva della specie.</p>
Soggetto attuatore	Ente Parco.
Soggetto realizzatore	Ente Parco.
Beneficiari finali	Tecnici dell'Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione e operatori economici locali, turisti.
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Ente Parco, faunisti esperti in gestione della fauna selvatica, erpetologi.
Indicatori di realizzazione	Realizzazione dello studio; realizzazione di interventi attivi per la conservazione della specie
Indicatori di risultato	Entità della popolazione di <i>Bombina pachypus</i> nelle aree di intervento
Indicatori di impatto	Stato di conservazione della popolazione di <i>Bombina pachypus</i> nelle aree di intervento

I.4 Interventi attivi per la conservazione della lepre italiana (<i>Lepus corsicanus</i>)		IA
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Mantenimento e/o recupero degli elementi naturalistici di pregio conservazionistico	
Tipo di azione	Interventi attivi (IA).	
Localizzazione	Intero territorio del PNRML.	
Finalità	Miglioramento dello stato di conservazione della lepre italiana nel territorio del Parco e incremento delle densità della specie.	
Descrizione dell'azione	<p>Nel Parco è presente la specie lepre italiana (<i>Lepus corsicanus</i>), specie endemica dell'Italia centro-meridionale la cui sopravvivenza è minacciata sia dalle attività di bracconaggio sia dalle ripetute immissioni di Lepre europea (<i>Lepus europaeus</i>) a scopo venatorio. L'introduzione di tale specie può infatti portare a fenomeni di competizione interspecifica ed alla trasmissione di patologie, pericolose per la sopravvivenza della specie endemica. Data la rilevanza conservazionistica della specie e il tipo di minacce cui è soggetta, risulta di fondamentale importanza l'attuazione da parte dell'Ente Parco di una strategia mirata di gestione, in linea con quanto già previsto dal Piano d'Azione Nazionale per la Lepre Italiana ed, in particolare, dal Piano d'azione regionale¹.</p> <p>Nel dettaglio si propongono i seguenti interventi necessari per il miglioramento dello stato di conservazione della specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle attività anti-bracconaggio (es. incremento della sorveglianza nei siti sensibili frequentati dalla specie); • installazione, in prossimità dei siti di possibile controllo degli accessi di telecamere con ottiche a infrarossi, per la video-sorveglianza. 	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Tecnici dell'Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione ed operatori economici locali, turisti.	
Priorità dell'azione	Media	
Linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).	
Risorse umane coinvolte	Funzionari e tecnici dell'Ente Parco, faunisti esperti in gestione della fauna selvatica.	
Indicatori di realizzazione	Numero degli interventi/attività di sorveglianza realizzati	
Indicatori di risultato	Entità della popolazione della specie nel PNRML.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione della popolazione di <i>Lepus corsicanus</i> nelle aree di intervento	
Linee guida/ prescrizioni	<p>E' necessario vigilare per accertare il rispetto di quanto prescritto dalla "Risposta a Quesito" della Regione Lazio (Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, Area Sistemi naturali), Prot. 124313 del 05/03/2015, ovvero vigilare affinché non siano eseguite immissioni di <i>Lepus europaeus</i> in ambiti esterni a meno di 1 km dal confine del Parco stesso. La verifica può essere eseguita anche preliminarmente chiedendo all'ART RM2 e Aziende Faunistico Venatorie i punti di rilascio previsti, oppure presenziando al momento delle immissioni (le date e i luoghi delle immissioni sono rese pubbliche tramite comunicazione sul sito internet dell'ATC RM2).</p> <p>Nei giorni di apertura alla caccia alla <i>Lepus europaeus</i> è necessario rafforzare la vigilanza lungo i confini, per contrastare l'eventuale rischio di sconfinamento.</p>	

¹ Guglielmi S., Properzi S., Scalisi M., Sorace A., Trocchi V., Riga F., 2011. Lepre italiana nel Lazio. Status e Piano d'Azione. ARP, Regione Lazio ed ISPRA.

	Monitorare la consistenza e la distribuzione della <i>Lepus corsicanus</i> , anche per accertare gli ambiti di continuità territoriale e distributiva con aree esterne al Parco. L'eventuale accertamento di presenza della <i>Lepus corsicanus</i> in ambiti di continuità esterni al Parco dovrà essere rapidamente comunicato ai competenti Uffici dell'ISPRA e della Regione Lazio.
--	---

I.5 Interventi attivi per il monitoraggio della popolazione di vacche ferali nel Parco		IA
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Mantenimento e/o recupero degli elementi naturalistici di pregio conservazionistico	
Tipo azione	Interventi attivi (IA).	
Localizzazione	Territori dei Comuni del versante occidentale del Parco	
Finalità	Seguire l'andamento numerico della popolazione di vacche ferali, verificandone lo stato sanitario e le aree di presenza.	
Descrizione dell'azione	<p>Nel territorio del Parco vi è una popolazione di vacche ferali, la cui presenza deve essere soggetta a monitoraggio, per verificare sia la distribuzione della popolazione sia eventuali problemi di origine sanitaria.</p> <p>Pertanto l'azione prevederà l'esecuzione di censimenti annuali della popolazione di vacche, con modalità idonee al tipo di rilievo, con l'obiettivo di ottenere dati sulla popolazione presente e descrivere l'uso del territorio interno all'area a Parco.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda il monitoraggio sanitario saranno previste attività di collaborazione tra l'Ente Parco e l'ASL, nell'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>Infine, l'azione prevederà un incremento delle attività di vigilanza sul territorio, di concerto e in collaborazione con l'ASL di competenza territoriale, al fine di scongiurare eventuali abbattimenti e macellazione illegale di esemplari.</p>	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, in collaborazione con Enti preposti.	
Beneficiari finali	Funzionari e tecnici dell'Ente Parco, faunisti esperti in gestione della fauna selvatica.	
Priorità dell'azione	Alta.	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>	
Risorse umane coinvolte	Personale tecnico e di sorveglianza	
Indicatori di realizzazione	Numero di attività realizzate Numero di report tecnici prodotti	
Indicatori di risultato	Numero di eventuali illeciti individuati Numero di interventi gestionali effettuati sullo stato aggiornato delle conoscenze	
Indicatori di impatto	Incremento dei dati disponibili sulla popolazione di vacche ferali essenziali per gli Enti preposti al controllo diretto della popolazione.	

I.6 Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi		IA
Asse	Asse 1 - Tutela delle risorse naturali.	
Misura	Mantenimento e/o recupero degli elementi naturalistici di pregio conservazionistico	
Tipo azione	Interventi attivi (IA).	
Localizzazione	Tutto il territorio del PNRML.	
Finalità	Salvaguardia degli ecosistemi forestali del PNRML.	
Descrizione dell'azione	L'elaborazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ha lo scopo di dotare il Parco di un importante strumento per la salvaguardia del patrimonio naturale. Tale Piano, redatto in attuazione della Legge 353/2000, dovrà inoltre creare un "gruppo misto", costituito da volontari della Protezione Civile locale e personale del Parco capace di intervenire in condizioni di emergenza almeno per il primo intervento, in grado di lavorare in sinergia e di avere un controllo del territorio molto puntuale. Sarà cura inoltre di questo "gruppo misto" effettuare azioni di sensibilizzazione presso la popolazione locale e i visitatori.	
Soggetto attuatore	Regione Lazio, Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Comunità del Parco, popolazione ed operatori economici locali, turisti, Ente Parco	
Priorità dell'azione	Alta.	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 8, Sottomisura 8.3: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Misura 8, Sottomisura 8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 24: Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici).	
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, forestali esperti di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.	
Indicatori di realizzazione	Redazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.	
Indicatori di risultato	Attuazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.	
Indicatori di impatto	Stato di conservazione degli ecosistemi forestali del PNRML.	

I.7 Riduzione del rischio di collisione con autoveicoli		IA
Asse	Asse 1 - Tutela delle risorse naturali.	
Obiettivo operativo	Mantenimento e/o recupero degli elementi naturalistici di pregio conservazionistico	
Tipo azione	Interventi attivi (IA).	
Localizzazione	Strade carrabili principali e secondarie critiche per la collisione fra fauna selvatica e autoveicoli	
Finalità	Adottare misure prioritarie per la riduzione del rischio di collisione tra fauna selvatica e autoveicoli, anche in riferimento alle priorità di intervento previste dalla DGR 463/13 per la conservazione dell'Orso marsicano	

Descrizione dell'azione	<p>Le azioni prevedono di individuare i tratti stradali critici e ridurre il rischio di collisione con gli autoveicoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inventario delle strade principali e secondarie a rischio collisione - verifica della presenza/assenza di segnaletica stradale relativa all'attraversamento di fauna selvatica; - verifica dei limiti di velocità e presenza di strumenti di limitazione e rilevamento; - interventi per la limitazione della velocità dei veicoli; - apposizione di specifica segnaletica stradale di allerta e/o dissuasori ottici; - manutenzione dei margini stradali.
Soggetto attuatore	Regione Lazio, Ente Parco, Province
Soggetto realizzatore	Ente Parco
Beneficiari finali	Comunità del Parco, popolazione ed operatori economici locali, turisti, Ente Parco
Priorità dell'azione	Alta.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.5: Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala;</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>
Risorse umane coinvolte	Personale dell'Ente Parco, delle Direzioni Regionali, Rete regionale di Monitoraggio, degli Enti Locali, degli Enti locali, progettisti e aziende di settore.
Indicatori di realizzazione	Realizzazione del progetto Numero di segnali e cartelli installati
Indicatori di risultato	Riduzione delle collisioni con la fauna selvatica
Indicatori di impatto	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei conflitti e degli impatti negativi legati alla fruizione del territorio - Aumento dell'attitudine positiva verso la specie da parte dei portatori di interesse

I. 8 Monitoraggio degli habitat Natura 2000		SM																		
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale																			
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie																			
Tipo azione	Studi e monitoraggi (SM).																			
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco.																			
Finalità	Accrescere lo stato delle conoscenze sugli habitat di interesse comunitario presenti nel Parco																			
Descrizione dell'azione	<p>La finalità dell'azione è quella di migliorare lo stato delle conoscenze sugli habitat Natura 2000 per indirizzare correttamente la gestione del Parco. Verrà realizzata un'indagine conoscitiva sulla presenza e distribuzione degli habitat Natura 2000 presenti nel Parco. Il monitoraggio interesserà i seguenti habitat di interesse comunitario:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice</th> <th>Denominazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3150</td> <td>Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i></td> </tr> <tr> <td>5330</td> <td>Arbusteti termomediterranei e predesertici</td> </tr> <tr> <td>6210</td> <td>Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometea</i>) (* stupenda fioritura di orchidee)</td> </tr> <tr> <td>6220*</td> <td>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i></td> </tr> <tr> <td>9210*</td> <td>Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i></td> </tr> <tr> <td>9260</td> <td>Boschi a <i>Castanea sativa</i></td> </tr> <tr> <td>92A0</td> <td>Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></td> </tr> <tr> <td>9340</td> <td>Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il monitoraggio dovrà avvenire previa definizione di un piano di attività, con verifiche periodiche, volte a misurare i parametri specifici (Estensione, Naturalità, Struttura, Funzionalità, Ripristino), necessari per la valutazione dello stato di conservazione globale. La periodicità delle indagini di monitoraggio dipenderà dalla stabilità delle formazioni vegetazionali: indicativamente ogni 6 anni per le formazioni forestali e ogni 2 anni per le praterie. Le suddette informazioni dovranno essere rilevate integrando dati acquisiti tramite indagini dirette e indirette (fotointerpretazione). Per quanto riguarda le indagini dirette, potranno essere svolti sia rilievi a vista che di tipo fitosociologico utilizzando il metodo di Braun-Blanquet. Nel caso di habitat ampiamente distribuiti la scelta delle aree da indagare dovrà essere supportata da attività di fotointerpretazione su foto aeree aggiornate. Per quanto riguarda invece gli habitat puntuali, i rilievi di campo dovranno interessare tutte le stazioni di presenza dell'habitat considerato. Tali informazioni saranno utilizzate per pianificare e calibrare eventuali interventi e progetti futuri di conservazione.</p>		Codice	Denominazione	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	5330	Arbusteti termomediterranei e predesertici	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometea</i>) (* stupenda fioritura di orchidee)	6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	9260	Boschi a <i>Castanea sativa</i>	92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
Codice	Denominazione																			
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>																			
5330	Arbusteti termomediterranei e predesertici																			
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometea</i>) (* stupenda fioritura di orchidee)																			
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>																			
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>																			
9260	Boschi a <i>Castanea sativa</i>																			
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>																			
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>																			
Soggetto attuatore	Ente Parco.																			
Soggetto realizzatore	Ente Parco.																			
Beneficiari finali	Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione locale, turisti.																			
Priorità dell'azione	Alta																			
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>																			
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, botanici																			

Indicatori di realizzazione	Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Indicatori di risultato	Aggiornamento della banca dati naturalistica Interventi gestionali effettuati sullo stato aggiornato delle conoscenze
Indicatori di impatto	Stato di conservazione degli habitat

I.9 Monitoraggio delle specie floristiche di interesse conservazionistico e di quelle alloctone		SM
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie	
Tipo azione	Studi e monitoraggi (SM).	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco.	
Finalità	Accrescere lo stato delle conoscenze sulle specie floristiche di interesse conservazionistico presenti nel Parco	
Descrizione dell'azione	<p>La flora del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili è costituita da 900 entità, raggruppate in 93 famiglie.</p> <p>Per accrescere lo stato delle conoscenze sulla flora presente nel Parco verrà realizzata un'indagine conoscitiva sulla presenza e distribuzione delle specie di interesse conservazionistico presenti nel Parco e sulla presenza di specie floristiche alloctone.</p> <p>Il monitoraggio riguarderà prioritariamente le specie di interesse conservazionistico (inserirle negli allegati della Direttiva Habitat, endemiche, di interesse fitogeografico, ecc.), ma anche le specie officinali e le specie eduli.</p> <p>La metodologia prevederà la selezione di siti rappresentativi dove delimitare opportunamente aree di saggio permanente. La localizzazione va effettuata in modo tale da poter registrare mutamenti significativi della distribuzione delle comunità vegetali esistenti attualmente, e pertanto si effettuerà al meglio in prossimità di limiti ecotonali fra le varie formazioni.</p> <p>Il metodo di analisi si baserà su quadrati nei quali verrà stabilita l'appartenenza attuale ad una determinata comunità vegetale identificata secondo il metodo fitosociologico di <i>Braun-Blanquet</i>.</p> <p>I rilievi floristici saranno mirati a valutare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione delle popolazioni - estensione areale della popolazione o numero di individui nel caso di popolazioni particolarmente ridotte; - presenza di minacce nei pressi dei popolamenti; - caratteristiche dell'uso del suolo e considerazioni sulla dinamica vegetazionale in atto. <p>Particolare attenzione sarà volta a valutare la distribuzione della specie <i>Styrax officinalis</i> nel territorio del Parco. I dati raccolti saranno inseriti in un database contenente dati distribuzionali ed ecologici della specie, realizzato anche in versione shapefile.</p> <p>Tali informazioni saranno utilizzate per pianificare e calibrare eventuali interventi e progetti futuri di conservazione.</p> <p>Inoltre particolare attenzione sarà data al rilevamento delle specie alloctone, finalizzata all'aggiornamento delle check list esistenti.</p>	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione locale, turisti.	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente</p> <p>(dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi</p>	

	nelle zone rurali).
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, botanici esperti in rilievi botanici, fitosociologici e floristici.
Indicatori di realizzazione	Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Indicatori di risultato	Aggiornamento della banca dati naturalistica Interventi gestionali effettuati sullo stato aggiornato delle conoscenze
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie floristiche di interesse conservazionistico e delle specie alloctone.

I.10 Monitoraggio di specie faunistiche di interesse conservazionistico		SM
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie.	
Tipo azione	Studi e monitoraggi (SM).	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Accrescere lo stato delle conoscenze sulle risorse naturali.	
Descrizione dell'azione	<p>La finalità dell'azione è quella di migliorare lo stato delle conoscenze sulle specie faunistiche di interesse conservazionistico del Parco. L'azione è rivolta, in generale, a tutte le specie prioritarie e alle specie di interesse conservazionistico (inserite negli allegati delle Direttive Habitat e Uccelli), presenti nel Parco. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Invertebrati</u>: Decapodi (<i>Austropotamobius pallipes</i>); Coleotteri saproxilici (<i>Rosalia alpina</i>); - <u>Pesci</u>: <i>Leuciscus souffia</i>; <i>Lampetra planeri</i>; - <u>Anfibi</u>: <i>Bombina pachypus</i>; - <u>Rettili</u>: <i>Elaphe quatuorlineata</i>; - <u>Chiroteri</u>: <i>Miniopterus schreibersi</i>, <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>Rhinolophus euryale</i>; <i>Myotis capaccinii</i>, <i>Myotis myotis</i>, <i>Myotis blythii</i> - <u>Lagomorfi</u>: <i>Lepus corsicanus</i>; - <u>Carnivori</u>: <i>Ursus arctos marsicanus</i>, <i>Canis lupus</i>; - <u>Uccelli</u>: <i>Pernis apivorus</i>, <i>Aquila chrysaetos</i>, <i>Alectoris graeca</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Caprimulgus europaeus</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Anthus campestris</i>, <i>Lanius collurio</i>. <p>Considerata la disomogeneità delle informazioni disponibili, nonché le diverse esigenze ecologiche delle specie, si ritiene che i monitoraggi debbano essere rivolti prioritariamente verso le specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ che mostrano un trend negativo (es. anfibi); ▪ il cui stato delle conoscenze è da ritenersi insoddisfacente (es. lupo; chiroteri; uccelli, rettili; pesci; entomofauna); ▪ la cui popolazione locale è significativa a livello regionale/nazionale; secondariamente verso le specie che: ▪ godono di un buono stato di salute; ▪ si trovano al limite del naturale areale distributivo; ▪ frequentano l'area in modo occasionale o comunque non stabile. <p>Il programma di monitoraggio dovrà avere carattere permanente su tutto il territorio del Parco, e sarà orientato ai seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle conoscenze sulla presenza delle specie; - stima della dimensione delle popolazioni; - stima dei parametri demografici; - valutazione delle tendenze in atto; - Individuazione dei principali fattori di disturbo o impatto; - definizione/aggiornamento delle indicazioni per la conservazione. <p>Per le specie che finora non sono state oggetto di studi specifici e/o il cui stato delle conoscenze risulta fortemente carente, dovrà essere previsto un piano di ricerca mirato, supportato da monitoraggi nel corso degli anni. A titolo d'esempio, tra queste si annoverano:</p>	

	<p>- la fauna saproxilica, in particolare, la specie: <i>Rosalia alpina</i>* (specie prioritaria), rilevata in Loc. Campitello, nel Comune di San Polo dei Cavalieri. Per tale specie non si hanno informazioni sulla sua distribuzione, pertanto sarà necessario sia prevedere l'individuazione delle aree di idoneità, mediante la costruzione di una cartografia nella quale sia individuata la presenza di alberi vetusti (faggi e querce in particolar modo); sia effettuare una verifica sul campo delle effettive presenze, corredata delle informazioni necessarie alla messa a punto di norme per la regolamentazione delle attività di taglio del bosco nei siti di presenza e nelle aree circostanti.</p> <p>- specie di lepidotteri di interesse conservazionistico quali <i>Eriogaster catax</i>; <i>Euphydryas aurinia provincialis</i> e <i>Zerynthia polyxena</i>, presenti nel territorio del Parco.</p> <p>- specie di lepidotteri quali <i>Euplagia quadripunctaria</i>, <i>Euphydryas aurinia provincialis</i> e in particolare la specie <i>Maculinea arion</i> segnalate in passato nel territorio del Parco. Per tali specie, in rarefazione nel territorio laziale, dovrà essere previsto uno studio accurato volto a: verificare la presenza delle specie, comprendere se l'attuale regime di pascolo o altri tipi di impatto antropico possano influenzare lo stato di conservazione delle popolazioni, definire le linee guida di intervento ai fini della conservazione delle specie, aggiornare la check-list delle specie presenti nell'area. La cattura, il riconoscimento e il successivo rilascio di campioni specifici devono essere eseguiti per tutte le specie di farfalle a volo diurno nell'area in oggetto, nei diversi mesi primaverili ed estivi, annotando con precisione le coordinate spazio-temporali di ciascun biotopo di raccolta (possibilmente tramite GPS) e l'abbondanza relativa di ciascuna specie. Le catture possono essere compiute anche dal personale del Parco, utilizzando un retino entomologico ed una macchina fotografica digitale per documentare i vari reperti, che saranno poi inseriti in un database utile ai fini del monitoraggio e della gestione dell'area protetta.</p> <p>- specie di Carnivori quali <i>Canis lupus</i>, per le quali è necessario approfondire lo stato delle conoscenze e continuare il monitoraggio al fine di ottenere il maggior numero di informazioni sulla presenza e consistenza delle popolazioni finalizzata alla gestione conservativa delle specie. Il protocollo di monitoraggio prevederà l'utilizzo di tecniche combinate quali ricerca dei segni di presenza, raccolta di campioni biologici per il monitoraggio genetico, applicazione del metodo del wolf-howling per la specie <i>Canis lupus</i>, eventuale radiotelemetria su esemplari delle specie, individuazione delle tane, informatizzazione di dati su base SIT. Per la specie <i>Ursus arctos marsicanus</i> il protocollo di monitoraggio sarà mirato alla raccolta di segni di presenza della specie.</p> <p>- la specie <i>Lepus corsicanus</i>, per la quale mancano attualmente informazioni sulla distribuzione e consistenza nel Parco.</p> <p>- specie di uccelli quali <i>Pernis apivorus</i>, <i>Aquila chrysaetos</i>, <i>Accipiter gentilis</i>, <i>Falco biarmicus</i>, <i>Falco subbuteo</i>, <i>Alectoris graeca</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Caprimulgus europaeus</i>, <i>Lullula arborea</i>, <i>Anthus campestris</i>, <i>Lanius collurio</i>. Per tali specie si raccoglieranno, in particolare, dati su distribuzione e dimensioni di popolazione, biologia riproduttiva con localizzazione e censimento dei siti riproduttivi, dinamica di popolazione (tassi di natalità e mortalità), regime alimentare. In particolare verranno effettuati rilievi diurni, da marzo a giugno, in aree individuate in precedenza, per rilevare la presenza ed eventuali siti riproduttivi delle specie di rapaci, e rilievi al crepuscolo e notturni, da maggio a giugno, per le specie <i>Caprimulgus europaeus</i>. Inoltre si effettueranno rilievi specifici per specie di passeriformi di interesse comunitario e conservazionistico, alcune delle quali con distribuzione estremamente localizzata, anche per cercare di comprendere quali fattori ambientali ne favoriscano la presenza o ne stiano causando la rarefazione nel Parco.</p>
Soggetto attuatore	Ente Parco.
Soggetto realizzatore	Ente Parco.
Beneficiari finali	Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione locale, turisti.
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>

Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, zoologi esperti in rilievi faunistici.
Indicatori di realizzazione	Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Indicatori di risultato	Aggiornamento della banca dati naturalistica. Interventi gestionali fondati sullo stato aggiornato delle conoscenze.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie faunistiche
Linee guida/ prescrizioni	Il monitoraggio sarà eseguito minimizzando ogni forma di cattura e la manipolazione diretta di esemplari. Quando possibile si sceglierà l'opzione metodologica meno invasiva. Per l'esecuzione di cattura e manipolazione di esemplari ogni ricercatore dovrà disporre della necessaria autorizzazione nominale prevista dalla normativa vigente. Saranno preferiti gli approcci metodologici che non richiedano o che riducano al minimo le esigenze di cattura e manipolazione diretta di esemplari. Le attività di monitoraggio potranno essere eseguite esclusivamente da personale qualificato, con competenza professionale specifica in campo zoologico.

I.11 Monitoraggio di specie faunistiche di interesse gestionale e di specie alloctone		SM
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie.	
Tipo azione	Studi e monitoraggi (SM).	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Accrescere lo stato delle conoscenze sulle specie di interesse gestionale e sulle specie alloctone.	
Descrizione dell'azione	<p>Nel territorio del Parco sono presenti specie di interesse gestionale (es. cinghiale) che necessitano di attività di monitoraggio continue nel tempo, finalizzate a raccogliere dati aggiornati sullo stato delle popolazioni e migliorare lo stato di conoscenze, al fine di un'eventuale pianificazione di interventi gestionali.</p> <p>Attualmente nel territorio del Parco non è stata segnalata la presenza di specie alloctone, tuttavia, vista la vicinanza ad aree dove tali specie sono state segnalate e sono in espansione, e la presenza di fiumi e torrenti (es. Torrente Licenza), che rappresentano naturali corridoi ecologici, utilizzati da specie quali nutria e visone, per i loro movimenti, è necessario effettuare dei monitoraggi sul territorio e predisporre di un'apposita banca dati per la raccolta di eventuali segnalazioni e avvistamenti.</p> <p>Qualora vengano individuate nel Parco specie alloctone invasive, andranno predisposti dei programmi di eradicazione o controllo, per tutelare le specie faunistiche autoctone.</p> <p>Il protocollo di intervento da definire dovrà distinguere fenomeni invasivi con possibilità di eradicazione delle specie e fenomeni invasivi che necessitano di un controllo delle popolazioni o almeno di una gestione attiva, che dovrà essere protratta nel tempo.</p> <p>L'Ente Parco potrà procedere direttamente o in collaborazione con altri Enti di competenza.</p>	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione locale, turisti.	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>	
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, zoologi esperti in rilievi faunistici.	

Indicatori di realizzazione	Produzione di report periodici e cartografie aggiornate
Indicatori di risultato	Aggiornamento della banca dati naturalistica. Interventi gestionali fondati sullo stato aggiornato delle conoscenze.
Indicatori di impatto	Stato di conservazione delle specie faunistiche
Linee guida/ prescrizioni	<p>Per le implicazioni di carattere sanitario si procederà di concerto con l'ASL di competenza territoriale.</p> <p>Per gli interventi di eradicazione e/o contenimento su specie invasive si procederà secondo i Piani di Azione eventualmente prodotti dall'ISPRA e/o dalla Regione Lazio. In assenza di un Piano e laddove sia opportuno per l'approvazione della metodologia di intervento prevista, si richiederà il parere dell'ISPRA.</p> <p>Gli interventi di eradicazione e/o contenimento saranno sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza, con la finalità di accertare che non vi siano effetti di danneggiamento, rischio di mortalità o disturbo per altre specie del Parco, con particolare riferimento ai taxa di maggiore interesse conservazionistico.</p> <p>Le attività di studio e controllo di specie faunistiche alloctone potrà essere eseguito esclusivamente da personale qualificato, con competenza professionale specifica in campo zoologico.</p>

I. 12 Studio sugli erbivori selvatici autoctoni del Parco		SM
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie	
Tipo azione	Studi e monitoraggi (SM)	
Localizzazione	Intero territorio del PNRML.	
Finalità	Incremento delle conoscenze sugli erbivori selvatici autoctoni presenti nel Parco, con particolare attenzione al capriolo, anche al fine di valutare la fattibilità di un intervento di reintroduzione del cervo.	
Descrizione dell'azione	<p>Nel Parco è presente il capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), specie la cui popolazione è da alcuni anni in fase di progressivo consolidamento, anche grazie ad un intervento di ripopolamento effettuato nell'area. Il cervo (<i>Cervus elaphus</i>), invece, specie un tempo diffusa nella zona, non è più presente sul territorio, benché le popolazioni della specie siano in consolidamento ed in espansione in altre aree appenniniche.</p> <p>La presenza di tale specie nel Parco potrà avvenire tramite un intervento di reintroduzione o per espansione territoriale spontanea a partire dalle popolazioni abruzzesi o del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini.</p> <p>Se da un lato il ritorno della specie sarebbe auspicabile, perché favorirebbe il mantenimento di una adeguata pressione di pascolo nelle radure e nei pascoli montani, evitando una loro progressiva chiusura, e contribuirebbe alla conservazione della popolazione del lupo, di cui rappresenta una delle specie-preda, dall'altra potrebbe provocare, al raggiungimento di determinate densità, l'innescarsi di fenomeni di competizione interspecifica con il capriolo, a svantaggio di quest'ultima specie.</p> <p>Considerato quanto sopra esposto, l'azione prevederà la realizzazione di uno studio volto, primariamente, ad analizzare lo stato della popolazione di capriolo presente nel Parco, per la quale mancano dati aggiornati, a definire la possibile coesistenza delle due specie e valutare le potenzialità dell'area a supportare le popolazioni delle due specie.</p> <p>L'indagine dovrà indicativamente definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la densità e distribuzione della popolazione di capriolo nel Parco; - lo status e le dinamiche di popolazione di capriolo; - le dinamiche di espansione della specie, anche mediante la costruzione di modelli predittivi; - un modello di valutazione ambientale (MVA) per valutare l'idoneità e la capacità faunistica del territorio del Parco. <p>Tali dati saranno raccolti mediante la realizzazione di indagini di campo secondo un protocollo-operativo, come da linee guida redatte dall'ISPRA².</p> <p>L'acquisizione di tali dati sarà il punto di partenza necessario per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto a valutare la reintroduzione del cervo nel Parco. Nello studio dovranno</p>	

² Linee guida per la gestione degli Ungulati – Cervidi e Bovidi. ISPRA 91/2013

	essere valutate eventuali criticità legate alla reintroduzione e successiva espansione della specie, quali un incremento del fenomeno del bracconaggio ed un aumento degli incidenti stradali.
Soggetto attuatore	Ente Parco.
Soggetto realizzatore	Ente Parco.
Beneficiari finali	Tecnici dell'Ente Parco, Comunità del Parco, allevatori ed operatori economici locali, turisti.
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).
Risorse umane coinvolte	Funzionari e tecnici dell'Ente Parco, faunisti esperti in gestione della fauna selvatica, zoologi esperti di ungulati.
Indicatori di realizzazione	Redazione dello studio /numero di report tecnici prodotti
Indicatori di risultato	Attuazione dello studio
Indicatori di impatto	Miglioramento dello stato di conservazione della specie nel Parco.

I.13 Studio di fattibilità per la reintroduzione della coturnice (<i>Alectoris graeca</i>)		SM
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie	
Tipo azione	Interventi attivi (IA).	
Localizzazione	Aree sommitali del PNRML.	
Finalità	Ricostituzione della popolazione della specie <i>Alectoris graeca</i> nel territorio del Parco, mediante la realizzazione di uno studio di fattibilità per la sua reintroduzione.	
Descrizione dell'azione	<p>La specie è considerata estinta nell'area dei Lucretili. Il "Monitoraggio 2014 della Coturnice nel Lazio" realizzato a cura dell'ARP, ha aggiornato la distribuzione della specie, verificando come la coturnice sia rimasta soltanto nei rilievi appenninici principali, in parte a ridosso della roccaforte distributiva costituita dai rilievi dell'Abruzzo. Il costante decremento dell'importante popolazione appenninica, già registrato da alcune decadi, spingono ad adottare urgenti misure di conservazione per la relitta popolazione regionale.</p> <p>Risulta, quindi, importante che sia realizzato uno studio di fattibilità per la reintroduzione della specie <i>Alectoris graeca</i> nel territorio del Parco.</p> <p>Lo studio sarà volto in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - determinare ed esporre le cause che hanno portato alla scomparsa della specie dal Parco; - accertare che tali cause siano state rimosse; - valutare l'esistenza di eventuali fattori condizionanti che possano impedire la riuscita dell'intervento di reintroduzione; - individuare le aree idonee nel Parco per la riproduzione e la sopravvivenza della coturnice; - verificare la disponibilità di fondatori, con caratteristiche idonee all'immissione; - presentare il progetto operativo di reintroduzione della specie, con verifica della disponibilità di fondatori, con caratteristiche idonee all'immissione, analisi del numero minimo di individui che possa garantire la sopravvivenza a lungo termine della popolazione (<i>Minimum Viable Population, MVA</i>), modalità di esecuzione dei rilasci. <p>Qualora sia verificata la fattibilità di un intervento di reintroduzione della specie, si procederà all'acquisizione degli individui fondatori, alla realizzazione di una voliera di ambientamento e</p>	

	al graduale rilascio degli individui (da eseguire per diversi anni successivi). Alcuni animali saranno dotati di trasmettenti per valutare i movimenti successivi al rilascio.
Soggetto attuatore	Ente Parco.
Soggetto realizzatore	Ente Parco.
Beneficiari finali	Tecnici dell'Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione ed operatori economici locali, turisti.
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).
Risorse umane coinvolte	Funzionari e tecnici dell'Ente Parco, ornitologi, faunisti esperti in gestione della fauna selvatica.
Indicatori di realizzazione	Redazione dello studio di fattibilità/numero di report tecnici prodotti
Indicatori di risultato	Attuazione dello studio
Indicatori di impatto	Aumento dello stato di conoscenze sulla specie; incremento del numero di dati disponibili sulla specie.
Linee guida/ prescrizioni	In presenza di popolazioni, anche limitate, di <i>Alectoris graeca</i> , si potranno verificare episodi di addestramento illecito di cani da penna sugli esemplari protetti. Questa attività è da considerarsi assolutamente negativa, anche se non prevede l'abbattimento di esemplari. La sorveglianza per accertare la presenza di cani tenuti in diffinità alle norme vigenti ed al regolamento del Parco costituirà pertanto una priorità. In occasione di episodi di innevamento gli esemplari potranno abbassarsi ai margini delle aree tutelate dal regime di silenzio venatorio: in occasione di questi eventi meteorologici è opportuno potenziare la vigilanza antibraconaggio nelle fasce di confine pedemontane.

I.14 Studio di fattibilità per la reintroduzione della testuggine di Hermann (<i>Testudo hermanni</i>)		SM
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie	
Tipo azione	Studi e monitoraggi (SM)	
Localizzazione	Tutto il territorio del PNRML.	
Finalità	Incremento della popolazione della specie <i>Testudo hermanni</i> mediante la realizzazione di uno studio di fattibilità per la sua reintroduzione.	
Descrizione dell'azione	<p>La presenza della specie, segnalata negli anni '80 nell'area del Monte Gennaro, non è stata confermata in tempi recenti nel Parco. La specie potrebbe essere molto rarefatta o estinta nell'area.</p> <p>Si propone pertanto uno studio di fattibilità per la reintroduzione della testuggine di Herman nel territorio del Parco.</p> <p>Tale studio sarà volto in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - determinare ed esporre le cause che hanno portato alla scomparsa della specie dal Parco; - accertare che tali cause siano state rimosse; - valutare l'esistenza di eventuali fattori condizionanti che possano impedire la riuscita dell'intervento di reintroduzione; - individuare le aree idonee per la riproduzione e la sopravvivenza della testuggine nel Parco attraverso uno studio di idoneità ambientale; - presentare il progetto operativo di reintroduzione della specie, con verifica della disponibilità di fondatori, con caratteristiche idonee all'immissione, analisi del numero minimo di individui che possa garantire la sopravvivenza a lungo termine della popolazione (<i>Minimum Viable Population, MVA</i>), modalità di esecuzione dei rilasci. 	

	Qualora sia verificata la fattibilità di un intervento di reintroduzione della specie, si procederà all'acquisto degli individui fondatori, alla realizzazione di un'area recintata di ambientamento e al graduale rilascio degli individui. Alcuni esemplari saranno muniti di ricetrasmittenti per radiotrekking per valutare i movimenti successivi al rilascio.
Soggetto attuatore	Ente Parco.
Soggetto realizzatore	Ente Parco.
Beneficiari finali	Tecnici dell'Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione e operatori economici locali, turisti.
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).
Risorse umane coinvolte	Funzionari e tecnici dell'Ente Parco, erpetologi, faunisti esperti in gestione della fauna selvatica.
Indicatori di realizzazione	Approvazione dello studio
Indicatori di risultato	Attuazione dello studio/numero di report tecnici prodotti
Indicatori di impatto	Aumento dello stato di conoscenze sulla specie; incremento del numero di dati disponibili sulla specie.
Linee guida/ prescrizioni	Il rilancio di esemplari potrà determinare il rischio di cattura illegale. E' quindi opportuno assicurare una intensa attività di controllo del bracconaggio, anche con impiego di fototrappole e controllo degli accessi di persone alle aree di reintroduzione.

I.15 Monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali		SM
Asse	Asse 1: Tutela del patrimonio naturale	
Misura	Studi e monitoraggi per la conservazione di habitat e specie	
Tipo azione	Studi e monitoraggi (SM)	
Localizzazione	Tutto il territorio del PNRML.	
Finalità	Incrementare lo stato delle conoscenze sulle risorse idriche del territorio del Parco.	
Descrizione dell'azione	L'azione è volta a creare una rete di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali, a norma della D.G.R. n. 222 del 25/02/2005 e di concerto con il Centro Funzionale Regionale della protezione Civile (ex Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale). Tale rete di monitoraggio sarà attuata attraverso l'individuazione di una serie di punti o stazioni di monitoraggio presso i quali raccogliere i dati ed effettuare le misurazioni necessarie a definire lo stato dei corpi idrici, con particolare riferimento alle risorse idriche captate a fini acquedottistici e al monitoraggio dei corsi d'acqua Licenza e Fosso Pisciarellino, ricadenti nel territorio del Parco. Sarà inoltre promossa la realizzazione di una rete di misurazioni delle portate delle sorgenti e dei corpi idrici (DGR 222/05), finalizzata al monitoraggio e alla verifica degli equilibri ecologici dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 164 del D.lgs n.152/2006.	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Tecnici dell'Ente Parco, Comunità del Parco, popolazione e operatori economici locali, turisti.	
Priorità dell'azione	Media	

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).
Risorse umane coinvolte	Funzionari e tecnici dell'Ente Parco, tecnici del Centro Funzionale Regionale della protezione Civile (ex Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale)
Indicatori di realizzazione	Produzione di report periodici; numero punti di monitoraggio/rilievi effettuati.
Indicatori di risultato	Interventi gestionali fondati sui dati ottenuti e sullo stato aggiornato delle conoscenze.
Indicatori di impatto	Miglioramento dello stato delle acque.

2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

II.1 Mantenimento e/o recupero degli oliveti a terrazze e lunette		IA	IN
Asse	Tutela e valorizzazione del paesaggio		
Misura	Tutela dei paesaggi storici		
Tipo di azione	Intervento attivo (IA) Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco		
Finalità	Tutela e valorizzazione ambientale; recupero di valori paesaggistici.		
Descrizione dell'azione	Nel territorio del parco si registra la presenza di vaste aree coltivate ad oliveto su terrazzamenti a terrazze o lunette delimitate con muri a secco, spesso abbandonati e a rischio di degrado. L'azione prevede un censimento e studio delle tipologie, delimitazione delle aree, definizione degli interventi, e incentivi e/o interventi diretti per la manutenzione e sistemazione delle terrazze, per la ripulitura e rimessa in produzione degli oliveti.		
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati		
Soggetto realizzatore	Ente Parco, comuni interessati, privati		
Beneficiari finali	Agricoltori, visitatori, popolazione locale.		
Priorità dell'azione	Alta		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali). Misura 13: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 31)</p>		
Risorse umane coinvolte	Agricoltori, agronomi.		
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi realizzati		
Indicatori di risultato	Ettari oliveti recuperati, ml terrazze.		
Indicatori di impatto	Miglioramento della funzionalità ecologica e della qualità del paesaggio negli spazi rurali.		

Linee guida/ prescrizioni	<p>Le murature a secco dovranno essere ripristinate con materiale di crollo e di recupero o con materiale lapideo simile per composizione e o provenienza, senza utilizzo di leganti visibili. Il restauro dei fontanili e degli abbeveratoi deve essere eseguito nel rispetto dell'immagine originaria e dei caratteri storico-paesistici del contesto nel quale sono localizzati. In caso di parziale ricostruzione devono essere utilizzati i materiali di recupero o materiali simili. In caso di manutenzione devono essere mantenuti i caratteri e le finiture originarie.</p> <p>È auspicabile che sia previsto un sistema di rilascio parziale di acque per creare a valle dei fontanili piccole pozze permanenti adatte a costituire ambiente vitale e di riproduzione per Anfibi o a costituire un punto di abbeveraggio per specie animali di piccole dimensioni.</p> <p>Sono consentiti, dove necessario, interventi di bonifica dei fontanili esistenti.</p> <p>I lavori di bonifica, pulizia o manutenzione non debbono essere svolti durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), e la vegetazione acquatica non deve essere rimossa nella fase di ristrutturazione e di pulizia dei fontanili, almeno durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), per evitare esportazione di uova, larve e adulti della fauna autoctona, salvo che in caso di lavori che necessitino di svuotamento, caso in cui gli stessi devono essere eseguiti nel periodo ottobre-dicembre.</p> <p>Durante tutta la durata del progetto, sarà necessario condurre un'attività di verifica sulle variazioni nella composizione e struttura della vegetazione.</p> <p>Nel periodo successivo alla fine dell'intervento stesso, per almeno due stagioni vegetative (circa 18 mesi), andranno condotte campagne di rilevamento della vegetazione, la cui frequenza sarà strettamente dipendente dalle caratteristiche fenologiche riscontrate al momento di iniziare le verifiche.</p>
--------------------------------------	---

II.2 Mantenimento dei paesaggi a seminativi e orti a "Campi chiusi"		IA	IN
Asse	Tutela e valorizzazione del paesaggio		
Misura	Tutela dei paesaggi storici		
Tipo di azione	Intervento attivo (IA) Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco		
Finalità	Tutela e valorizzazione ambientale; recupero dei valori paesaggistici.		
Descrizione dell'azione	Nel territorio del parco si registra la presenza di vaste aree coltivate con modelli di conduzione tradizionali, come "campi chiusi" o "campi ed erba", delimitati da elementi naturali quali siepi, sieponi naturali, filari alberati, fossi, macere. spesso abbandonati e a rischio di degrado. L'azione prevede un censimento e studio delle tipologie, delimitazione delle aree, definizione degli interventi, e incentivi e/o interventi diretti per la manutenzione e sistemazione dei terreni, per la ripulitura e rimessa in produzione delle coltivazioni, impianto di nuove specie tradizionali.		
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati		
Soggetto realizzatore	Ente Parco, comuni interessati, privati		
Beneficiari finali	Agricoltori, visitatori		
Priorità dell'azione	Alta		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p> <p>Misura 13: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 31)</p>		
Risorse umane coinvolte	Agricoltori, agronomi.		
Indicatori di realizzazione	Numero censimenti realizzati; numero interventi realizzati		

Indicatori di risultato	Ettari di oliveti recuperati, ml di terrazze.
Indicatori di impatto	Miglioramento della funzionalità ecologica e della qualità del paesaggio negli spazi rurali.
Linee guida/ prescrizioni	<p>Le siepi naturali dovranno essere ripristinate con specie simili per propagazione o con utilizzo di elementi naturali caratteristici del luogo, come biancospino, berretta da prete, etc., eventuali ripristini di orti e coltivazioni dovranno prevedere l'utilizzo di cultivar locali e modelli di conduzione tradizionali.</p> <p>Il restauro dei fontanili e degli abbeveratoi deve essere eseguito nel rispetto dell'immagine originaria e dei caratteri storico-paesistici del contesto nel quale sono localizzati. In caso di parziale ricostruzione devono essere utilizzati i materiali di recupero o materiali simili. In caso di manutenzione devono essere mantenuti i caratteri e le finiture originarie.</p> <p>È auspicabile che sia previsto un sistema di rilascio parziale di acque per creare a valle dei fontanili piccole pozze permanenti adatte a costituire un ambiente vitale e di riproduzione per Anfibi o a costituire un punto di abbeveraggio per specie animali di piccole dimensioni.</p> <p>Sono consentiti, dove necessario, interventi di bonifica dei fontanili esistenti.</p> <p>I lavori di bonifica, pulizia o manutenzione non debbono essere svolti durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), e la vegetazione acquatica non deve essere rimossa nella fase di ristrutturazione e di pulizia dei fontanili, almeno durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), per evitare esportazione di uova, larve e adulti della fauna autoctona, salvo che in caso di lavori che necessitino di svuotamento, caso in cui gli stessi devono essere eseguiti nel periodo ottobre- dicembre.</p> <p>Durante tutta la durata del progetto, sarà necessario condurre un'attività di verifica sulle variazioni nella composizione e struttura della vegetazione.</p> <p>Nel periodo successivo alla fine dell'intervento stesso, per almeno due stagioni vegetative (circa 18 mesi), andranno condotte campagne di rilevamento della vegetazione, la cui frequenza sarà strettamente dipendente dalle caratteristiche fenologiche riscontrate al momento di iniziare le verifiche.</p>

II.3 Mantenimento e valorizzazione del paesaggio dei piani carsici		IA	IN
Asse	Tutela e valorizzazione del paesaggio		
Misura	Tutela dei paesaggi storici		
Tipo di azione	Intervento attivo (IA) Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco		
Finalità	Tutela e valorizzazione ambientale; recupero di valori paesaggistici; tutela della fauna selvatica, incentivazione attività tradizionali		
Descrizione dell'azione	Nel territorio del Parco si registra la presenza di aree prative e pascolive libere montane, un tempo utilizzate come pascolo estivo e oggi spesso abbandonate e a rischio di rinaturalizzazione, che conservano importanti tracce della passata attività agropastorale montana (stazzi, recinti da semina, recinti per bestiame in pietra). Pertanto si prevedono interventi e incentivi per il loro mantenimento, mediante il ripristino delle attività di pascolo, da favorire con incentivi, realizzazione di micro caseifici, assistenza agli allevatori, creazione di greggi "comuni".		
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati.		
Soggetto realizzatore	Ente Parco, o Comuni interessati, ciascuno per il territorio di propria competenza, privati.		
Beneficiari finali	Allevatori		
Priorità dell'azione	Media		

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali). Misura 13: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 31)
Risorse umane coinvolte	Allevatori, operatori agro-silvo-pastorali operanti nel Parco, progettisti degli interventi
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi realizzati
Indicatori di risultato	Estensione delle aree conservate/ripristinate.
Indicatori di impatto	Miglioramento della funzionalità e della qualità delle aree prative e pascolive montane.

II.4 Mantenimento e valorizzazione del paesaggio delle valli e dei borghi interni		IA	IN
Asse	Tutela e valorizzazione del paesaggio		
Misura	Tutela dei paesaggi storici		
Tipo di azione	Intervento attivo (IA) Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco		
Finalità	Tutela e valorizzazione ambientale; recupero di valori paesaggistici; recupero e salvaguardia beni storici, potenziamento fruizione.		
Descrizione dell'azione	Nel territorio del Parco si registra la presenza di aree vallive interne caratterizzate da un buono stato di conservazione, presenza di agricoltura tradizionale, borghi antichi di pregio paesistico e architettonico e in buono stato di conservazione. L'azione prevede la creazione di un circuito di visita legato a questi beni, la previsione di interventi e/o incentivi per la manutenzione, recupero o mantenimento a coltura dei terreni, per la ripulitura e rimessa in produzione delle coltivazioni, impianto di nuove specie tradizionali, promozione della ricettività bei borghi storici.		
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati.		
Soggetto realizzatore	Ente Parco, comuni interessati, privati.		
Beneficiari finali	Agricoltori, visitatori, popolazione e operatori economici locali.		
Priorità dell'azione	Alta		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali). Misura 13: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 31)		
Risorse umane coinvolte	Agricoltori, agronomi.		
Indicatori di realizzazione	Km di circuiti attrezzati		
Indicatori di risultato	Numero di agricoltori e possessori abitazioni coinvolti		

Indicatori di impatto	Aumento dei flussi turistici
Linee guida/ prescrizioni	Le siepi naturali dovranno essere ripristinate con specie simili per propagazione o con utilizzo di elementi naturali caratteristici del luogo, come biancospino, berretta da prete, etc., eventuali ripristini di orti e coltivazioni dovranno prevedere l'utilizzo di cultivar locali e modelli di conduzione tradizionali.

3 MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TRADIZIONALI

III.1 Interventi a favore della coltivazione dell'olivo e dei fruttiferi locali		IA
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali	
Misura	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Favorire lo sviluppo sostenibile e il recupero delle attività tradizionali	
Descrizione dell'azione	La presente azione prevede la realizzazione di uno studio finalizzato alla conservazione ed alla valorizzazione paesaggio dell'olivo e delle colture frutticole caratteristiche dell'area, nelle aree di storica presenza e di rilevante pregio naturale e la successiva realizzazione dello stesso. L'azione si integra con quella di riqualificazione delle aree naturali e dei sistemi agricoli e di ripristino di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturale.	
Soggetto attuatore	Ente Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Beneficiari finali	Agricoltori e popolazione rurale	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale e dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente Misura 4, Sottomisura 4.1: Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	
Risorse umane coinvolte	Personale del Parco e consulenti esterni	
Indicatori di realizzazione	ha superficie interessata da intervento/ha superficie aree agricole	
Indicatori di risultato	ha superficie interessata da intervento/ha superficie aree agricole recuperate	
Indicatori di impatto	Incremento quantitativo e qualitativo delle produzioni.	

III.2 Potenziamento degli elementi di interesse ambientale dei sistemi agricoli		IA
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali	
Obiettivo operativo	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	

Descrizione dell'azione	La presente azione prevede la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • impianto e ripristino (recupero vuoti e fallanze) di siepi, filari, cespugli, boschetti, fasce frangivento; • ripristino e riadattamento di muretti a secco e terrazzamenti; • riqualificazione di zone umide anche lungo le rive dei corpi idrici o nella matrice agricola; • rifacimenti spondali di corsi idrici minori; • realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali o per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione; • realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche
Soggetto attuatore	Enti pubblici e privati
Soggetto realizzatore	Enti pubblici e privati
Beneficiari finali	Enti pubblici, privati, agricoltori e popolazione rurale
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR Regione Lazio 2014 – 2020 Misura 4, Sub-misura 4.4 - Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico
Risorse umane coinvolte	Agricoltori
Indicatori di realizzazione	ha superficie interessata da intervento/ha superficie aree agricole
Indicatori di risultato	ha superficie interessata da intervento/ha superficie aree agricole da recuperare
Indicatori di impatto	Miglioramento della funzionalità ecologica e della qualità del paesaggio negli spazi rurali.

III.3 Incentivazione della creazione di reti e filiere attraverso regimi di qualità per la promozione dei prodotti e dei servizi locali		IA	IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali		
Misura	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali		
Tipo azione	Intervento Attivo (IA)/ Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio produttivo del Parco		
Finalità	Favorire la partecipazione attiva delle aziende agricole alla offerta territoriale del Parco in un'ottica di sviluppo sostenibile e aumento del reddito aziendale		
Descrizione dell'azione	La finalità dell'azione è quella di promuovere e sostenere reti e filiere di prodotti e di servizi tra gli operatori economici locali, per sostenerne l'offerta e la commercializzazione. Questa azione prevede l'incentivazione alla creazione di reti e filiere (in particolare di imprese giovanili) e il sostegno a quelle esistenti per cogliere le opportunità create dalla presenza del Parco. L'azione potrà finanziare strutture per la raccolta, la lavorazione e la commercializzazione delle produzioni, nonché servizi collettivi funzionali alle stesse.		
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati		
Soggetto realizzatore	Ente Parco, soggetti economici del territorio.		
Beneficiari finali	Operatori agricoli, operatori e addetti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, operatori e addetti alle attività di fruizione del territorio ed alla ricettività locale		
Priorità dell'azione	Media		
Riferimenti programmatici e	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 16, Sub-misura 16.3 cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di		

linee di finanziamento	lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo Misura 16, Sub-misura 16.4: Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 35:Cooperazione) Misura 4, Sottomisura 4.1: Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole
Risorse umane coinvolte	Funzionari dell'Ente Parco, agronomi e forestali, esperti di sviluppo locale
Indicatori di realizzazione	Attivazione delle Misure del PSR da parte di aziende agricole ed altri operatori economici locali
Indicatori di risultato	Numero di filiere attivate e dei soggetti aderenti Numero aziende/operatori beneficiari di finanziamento PSR Importo totale dei finanziamenti concessi
Indicatori di impatto	Livelli di fatturato delle imprese aderenti alle filiere

III.4 Incentivi e misure per il recupero e il mantenimento del pascolo nei prati montani		IA	IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali		
Misura	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali		
Tipo azione	Intervento Attivo (IA)/ Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Aree montane del Parco		
Finalità	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dalla zootecnia montana		
Descrizione dell'azione	L'azione tende a recuperare e potenziare il pascolo nei prati montani di alta quota, attualmente in fase regressiva, al fine di mantenere aperte le aree prative e garantire così la salvaguardia e il recupero delle aree di caccia dell'Aquila e anche consolidare ed incentivare l'attività zootecnica. L'azione prevede aiuti ed incentivi agli allevatori e la realizzazione di piccole strutture per la prima lavorazione del latte e la vendita diretta, a ridosso dei pascoli attraverso la ristrutturazione/adeguamento/ampliamento di rifugi esistenti, sia di proprietà pubblica che da parte di privati disponibili ad aderire al progetto.		
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati		
Soggetto realizzatore	Allevatori		
Beneficiari finali	Allevatori e popolazioni rurali		
Priorità dell'azione	Media		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 4 Sottomisura 4.3: Sostegno agli investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento o l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura Misura 7 Sottomisura 7.6: Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale e dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente Misura 13 Sottomisura 13.1: pagamento compensativo per le zone montane, concesso agli agricoltori che si impegnano a mantenere l'attività agricola nelle zone montane		
Risorse umane coinvolte	Personale del Parco, allevatori, proprietari terrieri		
Indicatori di realizzazione	Numero di ettari di pascolo interessati Numero strutture realizzate		
Indicatori di risultato	Numero di capi allevati		

Indicatori di impatto	Mantenimento/aumento delle superfici a pascolo montano
Prescrizioni	Gli immobili dove realizzare i micro-caseifici dovranno essere preferibilmente strutture pubbliche già esistenti (rifugi) o anche immobili di proprietà privata siti in zona C del PAP, in zone facilmente accessibili e raggiungibili dalle aree pascolive, previo accordo con i proprietari. Le opere consentite saranno quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, modesti aumenti di volume per adattamenti igienico-funzionali, nel rispetto delle tipologie architettoniche e delle finiture originali.

III.5 Sostegno alle aziende agropastorali per l'acquisizione della certificazione biologica		IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali	
Misura	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali	
Tipo azione	Incentivazione (IN)	
Localizzazione	Tutto il territorio produttivo agricolo e zootecnico del Parco	
Finalità	Qualificare le produzioni agro-pastorali locali	
Descrizione dell'azione	L'azione prevede di: <ul style="list-style-type: none"> - agevolare la diffusione del metodo dell'agricoltura biologica presso gli operatori agricoli locali, attraverso giornate-studio divulgative incentrate sugli aspetti tecnici, legislativi e dei possibili finanziamenti del biologico; - sostenere i produttori che vogliono convertire le proprie attività al metodo di produzione bio; - sostenere i produttori che vogliono mantenere o accedere con le proprie attività alla certificazione bio; - Promuovere le produzioni locali biologiche attraverso l'attivazione di modalità di commercializzazione del prodotto, quali ad es. la "vendita diretta", i "farmer's market"; 	
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Amministrazioni comunali, privati.	
Beneficiari finali	Operatori agricoli, operatori e addetti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 11, Sub-misura 11.1 Conversione alle pratiche e ai metodi dell'agricoltura biologica Misura 11, Sub-misura 11.2 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica	
Risorse umane coinvolte	Tecnici abilitati	
Indicatori di realizzazione	Attivazione delle Misure del PSR da parte di aziende agricole. Richieste di accesso al sistema di certificazione bio.	
Indicatori di risultato	Numero aziende/operatori beneficiari di finanziamento PSR	
Indicatori di impatto	Superfici aziendali e n° aziende certificate con marchio di qualità n. capi allevati certificati con marchio di qualità	

III.6 Promozione delle attività zootecniche nel Parco		IA	IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali		
Misura	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali		
Tipo azione	Intervento Attivo (IA)/ Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del parco interessato da attività zootecnica tradizionale estensiva, con pascolamento o stabulazione.		
Finalità	Sostenere e qualificare l'allevamento locale e le produzioni produzioni zootecniche tradizionali		
Descrizione dell'azione	L'azione prevede di: - sostenere la pratica dell'allevamento eco -compatibile migliorando il patrimonio genetico dei capi allevati - consolidare il rapporto tra l'allevamento, il territorio e le produzioni locali tipiche, - potenziando le filiere locali - valorizzare e caratterizzare le produzioni locali		
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati		
Soggetto realizzatore	Allevatori locali, privati.		
Beneficiari finali	Aziende agricole zootecniche ricadenti nel territorio del Parco		
Priorità dell'azione	Media		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 4, Sub-misura 4.1 – Sostegno agli investimenti in aziende agricole Misura 14, Sub-misura 14.1 – Pagamento per il benessere degli animali Misura 16 Sottomisura 16.3. Sostegno alla cooperazione per lo sviluppo di filiere corte Misura 16 Sottomisura 16.4: cooperazione tra imprese agricole e tra imprese agricole e imprese agroindustriali finalizzata alla creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali		
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco e delle amministrazioni comunali, agronomi, periti agrari		
Indicatori di realizzazione	Attivazione delle Misure del PSR da parte di aziende agricole Richieste di accesso all'utilizzo dei pascoli		
Indicatori di risultato	Numero aziende zootecniche/operatori beneficiari di finanziamento Importo totale dei finanziamenti concessi		
Indicatori di impatto	Incremento del numero di capi allevati per specie		

III.7 Incentivazione della diversificazione delle aziende agro-pastorali verso i servizi turistici		IA	IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali		
Obiettivo operativo	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali		
Tipo azione	Intervento Attivo (IA)/ Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco		
Finalità	Migliorare l'offerta turistica sostenendo l'agricoltura e l'allevamento locali		
Descrizione dell'azione	La finalità dell'azione è il rilancio delle attività agropastorali attraverso la loro diversificazione e la riqualificazione degli spazi rurali. L'Ente Parco fornirà il proprio supporto alle aziende locali agropastorali che vogliono concorrere ai bandi pubblici per accedere agli incentivi del PSR Regione Lazio previsti per: la creazione/consolidamento dei servizi al turismo rurale e all'agriturismo.		

	Tale supporto verrà fornito attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la concessione del patrocinio in fase di inoltro delle domande di finanziamento pubblico; - l'assistenza tecnica per la predisposizione della documentazione amministrativa e di progetto per le richieste di finanziamento pubblico; - l'attività capillare di animazione rurale sul territorio per promuovere le opportunità di finanziamento pubblico.
Soggetto attuatore	Ente Parco, soggetti pubblici e privati
Soggetto realizzatore	Ente Parco, aziende agro-silvo-pastorali
Beneficiari finali	Operatori agricoli, operatori e addetti alle attività di fruizione del territorio ed alla ricettività locale
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 6 Sottomisura 6.2: Aiuto all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali Misura 6, Sottomisura 6.4.1 – sostegno all'agricoltura mediante idonee forme di attività complementari volte a qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, la multifunzionalità in agricoltura e la differenziazione dei redditi agricoli, nonché la tutela paesaggistica attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale.
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, agronomi e forestali
Indicatori di realizzazione	Attivazione delle Misure del PSR da parte di aziende agricole
Indicatori di risultato	Numero di strutture attivate
Indicatori di impatto	Fatturato delle strutture attivate Flussi turistici nei comuni in cui sono state attivate le strutture

III.8 Promozione delle produzioni tipiche		IA	IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali		
Obiettivo operativo	Valorizzazione del territorio rurale e qualificazione delle attività agropastorali		
Tipo azione	Intervento Attivo (IA) Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco		
Finalità	Promozione delle produzioni dei mercati e delle attività turistiche locali		
Descrizione dell'azione	La valorizzazione dei prodotti agroalimentari ed artigianali locali è uno dei punti di forza del marketing territoriale e della promozione dei territori. L'obiettivo di questa azione è, quindi, quello di favorire l'organizzazione e la strutturazione di reti locali di produzione e vendita dei prodotti tipici e della connessa offerta turistica.		
Soggetto attuatore	Soggetti privati		
Soggetto realizzatore	Operatori privati singoli e associati		
Beneficiari finali	Operatori e popolazione rurale		
Priorità dell'azione	Media		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 6 Sottomisura 6.2: Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali Misura 6 Sottomisura 6.4.1 – Diversificazione delle attività agricole Misura 16 Sottomisura 16.3: Cooperazione tra piccoli operatori, per la promozione delle fiere corte e del turismo locale		

Risorse umane coinvolte	Operatori e tecnici locali
Indicatori di realizzazione	Numero operatori coinvolti/Numero operatori dell'area
Indicatori di risultato	Nuove attività avviate
Indicatori di impatto	Fatturato delle strutture attivate Flussi turistici nei comuni in cui sono state attivate le strutture

III.9 Promozione delle buone pratiche agricole		IA	IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali		
Obiettivo operativo	Conservazione degli ecosistemi rurali e della biodiversità di interesse agrario e forestale		
Tipo azione	Intervento Attivo (IA) Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco		
Finalità	Recupero del tessuto economici e sociale locale		
Descrizione dell'azione	Il recupero del tessuto produttivo e sociale locale può essere perseguito solo, da un lato, aiutando gli operatori locali ad organizzare ed ammodernare i loro processi produttivi e, dall'altro, promuovendone l'immagine e l'integrazione.		
Soggetto attuatore	Ente Parco, soggetti pubblici e privati		
Soggetto realizzatore	Tecnici locali		
Beneficiari finali	Popolazioni rurali		
Priorità dell'azione	Alta		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 4 Sottomisura 4.1.1: Investimenti produttivi nelle singole aziende agricole Misura 4 Sottomisura 4.4: investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente Misura 8 Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione ed all'imboschimento Misura 16 Sottomisura 16.3: Cooperazione tra piccoli operatori , per la promozione delle fiere corte e del turismo locale		
Risorse umane coinvolte	Operatori e popolazioni locali		
Indicatori di realizzazione	Numero operatori coinvolti/Numero operatori dell'area		
Indicatori di risultato	Nuove attività avviate		
Indicatori di impatto	Fatturato delle strutture attivate Flussi turistici nei comuni in cui sono state attivate le strutture		

III.10 Recupero dei seminativi e delle superfici boschive nelle grandi proprietà private		IA	IN
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali		
Obiettivo operativo	Conservazione degli ecosistemi rurali e della biodiversità di interesse agrario e forestale		
Tipo azione	Intervento Attivo (IA) Incentivazioni (IN)		
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco, dove sono presenti le grandi proprietà		
Finalità	Rivitalizzare importanti parti del territorio da troppo tempo estranee alla vita economica e sociale dell'area, prescindendo da una parziale attività forestale e da una obsoleta gestione zootecnica dei suddetti fondi		
Descrizione dell'azione	Rimotivare le proprietà offrendo loro indirizzi che, nella assoluta tutela dei valori ambientali, individuino e contribuiscano ad un utilizzo economico delle suddette aree, attivando un circuito virtuoso di tutela ambientale attiva.		
Soggetto attuatore	Ente Parco ed operatori privati		
Soggetto realizzatore	Ente Parco ed operatori privati		
Beneficiari finali	Ente Parco ed operatori privati		
Priorità dell'azione	Media		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).		
Risorse umane coinvolte	Tecnici del Parco e locali		
Indicatori di realizzazione	Superfici agricole e forestali interessate dall'intervento		
Indicatori di risultato	Incremento dei fatturati delle aziende interessate		
Indicatori di impatto	Flussi turistici nei comuni in cui sono state attivate le strutture		

III.11 Attuazione delle previsioni dei Piani di Gestione e Assestamento Forestale		IA
Asse	Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni locali	
Misura	Conservazione degli ecosistemi rurali e della biodiversità di interesse agrario e forestale	
Tipo azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Aumento o ottimizzazione delle dotazioni a servizio delle attività agrosilvopastorali	
Descrizione dell'azione	I PGAF approvati o in corso di approvazione prevedono, oltre alla regolamentazione dei tagli boschivi anche azioni finalizzate a sostenere le attività tradizionali, quali ristrutturazione di fontanili, nuovi punti di abbeverata in aree non servite, realizzazione di aree attrezzate, realizzazione di recinti e chiudende per la gestione dei controlli sanitari sul bestiame	

	domestico. Pertanto il PAP recepisce le indicazioni di localizzazione delle strutture.
Soggetto attuatore	Comuni interessati, Ente Parco
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Amministrazioni comunali
Beneficiari finali	Operatori agricoli
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 -
Risorse umane coinvolte	Tecnici forestali, imprese realizzatrici degli interventi
Indicatori di realizzazione	N° strutture realizzate
Indicatori di risultato	Aumento numero capi allevati e aree pascolive servite
Indicatori di impatto	Mantenimento e aumento superfici pascolive e aumento produttività zootecnica

4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE STORICO-CULTURALI

IV.1 Interventi per la tutela e valorizzazione delle calcare, dei pozzi della neve, delle carbonaie, delle “capanne”, degli stazzi e dei terrazzamenti in opera poligonale		IA
Asse	Tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali	
Misura	Tutela della memoria storica del territorio	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Tutela e valorizzazione ambientale; recupero di valori paesaggistici; recupero e salvaguardia beni storici; promozione fruizione.	
Descrizione dell'azione	Nel territorio del parco si registra la presenza di numerose tracce di antiche attività oggi in disuso ma importanti per l'economia nel passato e per il costume e tradizione locale. In particolare i Monti Lucretili costituivano fino alla metà del secolo scorso, il bacino di approvvigionamento di ghiaccio, carbone e calce per la capitale, Oggi numerose sono le aree dove si rinvengono antiche fornaci per la calce (calcare), di “pozzi per la neve”, di siti di carbonaie, e spesso di antichi terrazzamenti in opera poligonale, che interessano le stesse aree, spesso abbandonati e a rischio di degrado. Infine assumono valore documentario le tipiche “capanne” e gli stazzi pastorali. L'azione prevede un censimento e studio delle tipologie, delimitazione delle aree, definizione degli interventi di recupero, e la creazione di un Sentiero dei mestieri dimenticati, che colleghi in un circuito tutti i siti.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, comuni interessati, privati	
Beneficiari finali	Visitatori, popolazione locale.	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).	
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco; archeologo	
Indicatori di realizzazione	Numero strutture recuperate	
Indicatori di risultato	Numero visitatori	
Indicatori di impatto	Incremento flussi turistici nel Parco.	

Linee guida/ prescrizioni	<p>Le murature a secco dovranno essere ripristinate con materiale di crollo e di recupero o con materiale lapideo simile per composizione e o provenienza, senza utilizzo di leganti visibili.</p> <p>Il restauro dei fontanili e degli abbeveratoi deve essere eseguito nel rispetto dell'immagine originaria e dei caratteri storico-paesistici del contesto nel quale sono localizzati. In caso di parziale ricostruzione devono essere utilizzati i materiali di recupero o materiali simili. In caso di manutenzione devono essere mantenuti i caratteri e le finiture originarie.</p> <p>È auspicabile che sia previsto un sistema di rilascio parziale di acque per creare a valle dei fontanili piccole pozze permanenti adatte a costituire ambiente vitale e di riproduzione per Anfibi o a costituire un punto di abbeveraggio per specie animali di piccole dimensioni.</p> <p>Sono consentiti, dove necessario, interventi di bonifica dei fontanili esistenti.</p> <p>I lavori di bonifica, pulizia o manutenzione non debbono essere svolti durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), e la vegetazione acquatica non deve essere rimossa nella fase di ristrutturazione e di pulizia dei fontanili, almeno durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), per evitare esportazione di uova, larve e adulti della fauna autoctona, salvo che in caso di lavori che necessitino di svuotamento, caso in cui gli stessi devono essere eseguiti nel periodo ottobre-dicembre.</p> <p>Durante tutta la durata del progetto, sarà necessario condurre un'attività di verifica sulle variazioni nella composizione e struttura della vegetazione.</p> <p>Nel periodo successivo alla fine dell'intervento stesso, per almeno due stagioni vegetative (circa 18 mesi), andranno condotte campagne di rilevamento della vegetazione, la cui frequenza sarà strettamente dipendente dalle caratteristiche fenologiche riscontrate al momento di iniziare le verifiche.</p>
--------------------------------------	--

IV.2 Interventi per la tutela e valorizzazione delle abbazie, chiese rurali, eremi e luoghi di culto e delle "città abbandonate"		IA
Asse	Tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali	
Misura	Tutela della memoria storica del territorio	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Tutela e valorizzazione ambientale; recupero di valori paesaggistici, recupero e salvaguardia beni storici; potenziamento della fruizione.	
Descrizione dell'azione	Nel territorio del parco si registra la presenza di numerose antiche abbazie, luoghi di culto rurali, eremi, antiche chiese abbandonate, e siti di antichi borghi oggi abbandonati, che costituiscono un patrimonio storico notevole e rappresentano una opportunità di fruizione. L'azione prevede il censimento di tutti i siti e del loro stato di conservazione, eventuali interventi urgenti di tutela, e la creazione di un circuito di visita legato a questi beni.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, privati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, comuni interessati, privati	
Beneficiari finali	Visitatori, operatori economici locali, popolazione locale.	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).	
Risorse umane coinvolte	Archeologi, storici	
Indicatori di realizzazione	Km di circuiti attrezzati, n° strutture recuperate / valorizzate	
Indicatori di risultato	Numero visitatori	

Indicatori di impatto	Incremento dei flussi turistici del Parco.
Linee guida/ prescrizioni	<p>Gli interventi sui siti dovranno essere realizzati nel rispetto delle NTA. Il restauro dei fontanili e degli abbeveratoi deve essere eseguito nel rispetto dell'immagine originaria e dei caratteri storico-paesistici del contesto nel quale sono localizzati. In caso di parziale ricostruzione devono essere utilizzati i materiali di recupero o materiali simili. In caso di manutenzione devono essere mantenuti i caratteri e le finiture originarie.</p> <p>È auspicabile che sia previsto un sistema di rilascio parziale di acque per creare a valle dei fontanili piccole pozze permanenti adatte a costituire ambiente vitale e di riproduzione per Anfibi o a costituire un punto di abbeveraggio per specie animali di piccole dimensioni.</p> <p>Sono consentiti, dove necessario, interventi di bonifica dei fontanili esistenti.</p> <p>I lavori di bonifica, pulizia o manutenzione non debbono essere svolti durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), e la vegetazione acquatica non deve essere rimossa nella fase di ristrutturazione e di pulizia dei fontanili, almeno durante il periodo riproduttivo (gennaio-luglio), per evitare esportazione di uova, larve e adulti della fauna autoctona, salvo che in caso di lavori che necessitino di svuotamento, caso in cui gli stessi devono essere eseguiti nel periodo ottobre-dicembre.</p> <p>Durante tutta la durata del progetto, sarà necessario condurre un'attività di verifica sulle variazioni nella composizione e struttura della vegetazione.</p> <p>Nel periodo successivo alla fine dell'intervento stesso, per almeno due stagioni vegetative (circa 18 mesi), andranno condotte campagne di rilevamento della vegetazione, la cui frequenza sarà strettamente dipendente dalle caratteristiche fenologiche riscontrate al momento di iniziare le verifiche.</p>

5 SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA

V.1 Redazione di un piano di marketing territoriale		SM
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Rafforzamento dell'immagine del Parco	
Tipo di azione	Studi e monitoraggi (SM)	
Localizzazione	Tutto il territorio del PNRML	
Finalità	Promuovere un'immagine unitaria del Parco quale territorio d'eccellenza per il turismo e le produzioni tipiche.	
Descrizione dell'azione	<p>La finalità dell'azione è rendere la presenza del Parco elemento trainante per lo sviluppo socio-economico locale sostenibile, attuando opportune strategie di promozione dei beni e servizi presenti sul territorio.</p> <p>Il Piano di Marketing interesserà tutto il territorio del Parco con l'obiettivo generale di costruire una <i>mission</i> comune, basata sullo sviluppo e promozione di attività sostenibili, coerentemente con quanto già fortemente sostenuto nell'ambito della Carta Europea del Turismo Sostenibile. In particolare il Piano di marketing dovrà identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vocazione economica e produttiva del Parco e il suo posizionamento nel mercato nazionale e internazionale; - i prodotti e i servizi commercializzabili che possano costituire un'offerta coerente e coordinata del territorio del Parco; - le modalità e le procedure per la creazione del "Marchio del Parco" e la sua concessione; - le azioni materiali e immateriali da realizzare per incrementare, diversificare e qualificare l'offerta di servizi e prodotti (infrastrutture, certificazioni, ecc.); - i target e dei mercati di riferimento; - una campagna di comunicazione volta ad affermare il territorio del Parco quale meta turistica d'eccellenza; - le azioni da intraprendere per la promozione verso l'esterno dei prodotti e dei servizi del territorio; - le azioni da intraprendere per il coinvolgimento degli operatori nel processo di promozione; - i soggetti con cui avviare sinergie e alleanze (Assessorato regionale al turismo, altri parchi, ecc.). <p>Il Piano di marketing dovrà essere redatto in maniera partecipata con la comunità locale, per una sua condivisione che sia il presupposto per una partecipazione attiva dei soggetti economici locali per la sua attuazione.</p>	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Operatori economici ed aziende locali, Comunità del Parco, popolazione locale, turisti.	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 1, Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 14: Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione)</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.5: Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala; (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p> <p>P.O.R. Regione Lazio 2014-2020 Azione 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. (dal Reg. (UE) 1301/2013 - FESR: Articolo 5, Priorità 3: Accrescere la competitività delle PMI)</p>	

Risorse umane coinvolte	Funzionari dell'Ente Parco, Comunità del Parco, esperti di marketing territoriale e comunicazione, operatori economici locali, esperti del tessuto socio economico del territorio, esperti di certificazione di qualità.
Indicatori di realizzazione	Redazione e approvazione del Piano.
Indicatori di risultato	Numero di iniziative di promozione e marketing realizzate. Numero di potenziali utenti, fruitori e clienti raggiunti dalla Campagna.
Indicatori di impatto	Incremento dei fatturati degli operatori economici locali.

V.2 Promozione del volontariato ambientale e attivazione di progetti di servizio civile		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Rafforzamento dell'immagine del Parco	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del PNRML	
Finalità	Promuovere l'immagine del Parco quale destinazione turistica e la commercializzazione dei suoi prodotti.	
Descrizione dell'azione	<p>Il volontariato e il servizio civile rappresentano un mezzo molto efficace per l'educazione e la sensibilizzazione ambientale e possono costituire un importante supporto al personale dell'Ente Parco per la realizzazione di interventi di manutenzione del territorio non richiedenti personale specializzato e per la gestione dei flussi turistici nei periodi di maggiore affluenza turistica.</p> <p>Questa azione prevede quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e organizzazione di un "Progetto volontariato" che consenta al Parco di offrire al pubblico la possibilità di partecipare attivamente alle sue molteplici attività. Tale progetto, per poter divenire attuativo, dovrà individuare le strutture ospitanti, definire specifici programmi (differenziati per classi di età, gruppi, famiglie, ecc.), predisporre la modulistica per le richieste, ecc. - l'attivazione della procedura per l'accREDITAMENTO dell'Ente Parco all'Albo nazionale e/o Regionale per la presentazione dei progetti di servizio civile, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. 	
Soggetto attuatore	Ente Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Beneficiari finali	Personale dell'Ente parco, volontari, popolazione locale	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).	
Risorse umane coinvolte	Funzionari dell'Ente Parco.	
Indicatori di realizzazione	Progetto volontariato Domanda di accREDITAMENTO dell'Ente	
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti al programma di volontariato Iscrizione all'albo degli Enti accREDITATI per il servizio civile Numero di posizioni di servizio civile assegnate	
Indicatori di impatto	Miglioramento delle attività di gestione e manutenzione del territorio	

V.3 Itinerari delle alte vie		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Diversificazione dell'offerta turistica	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Miglioramento della fruizione, estensione aree fruibili, promozione aree interne	
Descrizione dell'azione	Individuazione lungo la dorsale che riconnette le principali cime montane del parco (Monte Gennaro, Monte Pellicchia, Monte Casarene) ed attraversa lungo l'asse sud-nord l'intero territorio del Parco e di diramazioni che colleghino il tracciato principale con tutti i centri abitati principali situati a margine del Parco. Individuazione lungo i tracciati che fanno parte di questo circuito di punti di sosta/bivacco, aree di sosta, attrezzate, piccoli punti di informazione o rifugio emergenza.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Visitatori, escursionisti	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. Misura 7, Sottomisura 7.6: Studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>	
Risorse umane coinvolte	Informatori, guide, guardiaparco	
Indicatori di realizzazione	Numero Km serviti interessati dai circuiti, numero aree piazzole, punti informazione realizzati	
Indicatori di risultato	Numero visitatori	
Indicatori di impatto	Incremento flussi turistici nel PNRML	
Linee guida/ prescrizioni	Le aree di sosta attrezzata devono essere ricavate lungo la viabilità principale di collegamento, o i sentieri maggiori, in aree libere adiacenti già predisposte senza alcuna necessità di movimenti di terra o modifiche del terreno naturale, senza rimozione del cotico erboso o vegetazione arbustiva o arborea. I punti di bivacco sono aree segnalate con tabelle in legno, senza alcuna attrezzatura fissa. I Box info- rifugio sono piccoli prefabbricati in legno di dimensioni massime mt 2,50x2,50 e altezza massima mt 2,70, prive di ancoraggi o fondazioni, senza alcun collegamento con reti di servizi, posizionate in siti adatti in adiacenza ai sentieri o viabilità, utilizzabili senza alcun movimento di terreno o modifica del sito o taglio di vegetazione, e con esclusione delle Zone A e A1.	

V.4 Il Parco dei bambini “Voglio essere un fiore”		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Diversificazione dell'offerta turistica	
Tipo di azione	IA (intervento attivo)	
Localizzazione	Area demaniale di Percile e altri siti da individuare	
Finalità	Miglioramento della fruizione, sviluppo didattica, allargamento fruizione ai minori.	
Descrizione dell'azione	L'azione prevederà la realizzazione di un Parco tematico attrezzato, contenente una selezione delle iniziative proposte dai bambini, durante l'attività di animazione svolta dal Parco presso le scuole. Il parco modello sarà realizzato nel Comune di Percile, nell'area adiacente i laghetti destinata a Zona D8 dal PAP; Tutti i comuni potranno realizzare un'area simile nelle aree destinate dal PAP a Zona D1, D2, D5.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Scuole locali ed esterne, visitatori, popolazione e operatori economici locali	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. Misura 7, Sottomisura 7.6: Studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).	
Risorse umane coinvolte	Uffici Parco, Scuole, Comuni	
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi realizzati.	
Indicatori di risultato	Numero di fruitori o attività organizzate	
Indicatori di impatto	Incremento flussi turistici nel PNRML	
Linee guida/ prescrizioni	Le aree dove realizzare la struttura dovranno essere scelta di concerto con i Comuni, in un'area baricentrica, bene accessibile dotata di possibilità di parcheggio, vicina o interna ad un centro abitato. Il parco dovrà essere dotato di recinzione esterna, e di una selezione delle iniziative proposte dai bambini durante l'attività di animazione svolta dal Parco presso le scuole.	

V.5 Un Parco per tutti		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Diversificazione dell'offerta turistica	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Sito da individuare	
Finalità	Miglioramento della fruizione, sviluppo didattica, allargamento fruizione ai portatori di handicap.	
Descrizione dell'azione	L'azione prevederà, per ciascuna tipologia di beni presenti nel Parco, quali beni naturalistici (es. fiume, bosco), beni storici (es. villa di Orazio), beni paesaggistici (es. oliveti storici), la selezione di un sito rappresentativo che sarà reso accessibile sia ai portatori di handicap motori sia ai non vedenti. Nel dettaglio, nei siti selezionati, saranno realizzate delle aree attrezzate e dei sentieri di visita a sostegno dei portatori di handicap.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Visitatori, popolazione e operatori economici locali	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. Misura 7, Sottomisura 7.6: Studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).	
Risorse umane coinvolte	Tecnici dell'Ente Parco, Comuni	
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi realizzati.	
Indicatori di risultato	Numero di fruitori o attività organizzate	
Indicatori di impatto	Incremento flussi turistici nel PNRML	
Linee guida/ prescrizioni	Le aree e i percorsi da realizzare o adattare saranno scelti di concerto con i Comuni, in aree ben accessibili, dotate di possibilità di parcheggio. I sentieri saranno scelti fra quelli a minore pendenza o difficoltà di percorrenza, facilmente attrezzabili con corde, corrimano o altre strutture, con esclusione delle Zone A e A1.	

V.6 Le Porte del Parco		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Diversificazione dell'offerta turistica	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Miglioramento della fruizione, miglioramento della visibilità del Parco, miglioramento informazione.	
Descrizione dell'azione	Realizzazione lungo le principali vie di accesso al Parco, di piccole aree di sosta, attrezzate con massimo 4 posti auto, con tabelle informative in legno.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Visitatori, escursionisti, popolazione e operatori economici locali	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).	
Risorse umane coinvolte	Informatori, guide, guardiaparco	
Indicatori di realizzazione	Numero di aree realizzate	
Indicatori di risultato	Numero di visitatori	
Indicatori di impatto	Incremento flussi turistici nel PNRML	
Linee guida/ prescrizioni	Le aree devono essere ricavate lungo la viabilità principale di collegamento, lungo rettilinei con buona visibilità, in aree libere adiacenti già predisposte senza alcuna necessità di movimenti di terra o modifiche del terreno naturale, pavimentate con ghiaia o pavimentazione in terreno stabilizzato, attrezzate con max 4 parcheggi auto, panche in legno e tabelle descrittive del Parco, del sito e delle aree raggiungibili nel territorio circostante.	

V.7 Riqualficazione dei rifugi montani		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Diversificazione dell'offerta turistica	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Miglioramento della fruizione nel Parco.	
Descrizione dell'azione	L'azione prevederà la ristrutturazione e l'adeguamento degli allestimenti e delle attrezzature dei rifugi montani esistenti nel Parco, alle esigenze di fruizione turistica. Tale intervento garantirà il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza funzionale delle strutture e degli impianti.	

Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati
Beneficiari finali	Visitatori, escursionisti, popolazione e operatori economici e turistici locali
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).
Risorse umane coinvolte	Imprese realizzatrici delle opere
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi
Indicatori di risultato	Numero di visitatori
Indicatori di impatto	Incremento flussi turistici nel PNRML
Linee guida/ prescrizioni	Il progetto riguarda tutti i rifugi esistenti, che potranno essere sottoposti a opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, adeguamento igienico e funzionale, comprese modifiche interne, caminetti, impianti di riscaldamento ad energia solare, piccole tettoie aperte su uno dei lati per riparo o ricovero legname.

V.8 Assistenza alle imprese ricettive per il miglioramento degli standard di qualità		IN
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Sviluppo e valorizzazione dei servizi turistici	
Tipo di azione	Incentivazione (IN)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Migliorare l'offerta turistica	
Descrizione dell'azione	<p>Il miglioramento della qualità dei servizi ricettivi rappresenta un elemento chiave per la qualificazione dell'offerta turistica del PNRML, soprattutto in un'ottica di promozione rivolta al mercato nazionale e internazionale.</p> <p>L'Ente Parco svilupperà quindi questa azione svolgendo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sostegno alle imprese locali per l'acquisizione di finanziamenti e contributi per la qualificazione e il rilancio delle proprie attività; - il sostegno alla creazione di micro-imprese ricettive mediante l'acquisizione di finanziamenti e contributi; - la formazione degli operatori del settore ricettivo riguardante: - gli standard internazionali di qualità dei servizi ricettivi, l'accoglienza e i rapporti con il turista; - la certificazione ECOLABEL; - la gestione amministrativa delle imprese e il marketing; - la creazione di reti di servizi per la qualificazione dell'offerta e la commercializzazione; - l'offerta per il turismo culturale e naturalistico del PNRML; - le possibilità di sinergia con l'Ente Parco e il Marchio del Parco. 	
Soggetto attuatore	Ente Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco	
Beneficiari finali	Operatori turistici del settore ricettivo, imprese locali.	

Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 6, Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)</p> <p>Misura 7, Sub-Misura 7.4: investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali, ricreative e della relativa infrastruttura; (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p> <p>P.O.R. Regione Lazio 2014-2020 Azione 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. (dal Reg. (UE) 1301/2013 - FESR: Articolo 5, Priorità 3: Accrescere la competitività delle PMI)</p>
Risorse umane coinvolte	Esperti di ricettività alberghiera.
Indicatori di realizzazione	Numero di iniziative realizzate e di strutture ricettive coinvolte.
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti alle iniziative svolte
Indicatori di impatto	Aumento dei flussi turistici nel territorio del Parco.

V.9 Sostegno allo sviluppo della ricettività diffusa		IN
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Sviluppo e valorizzazione dei servizi turistici	
Tipo di azione	Incentivazione (IN)	
Localizzazione	Tutti i nuclei abitati nel PNRML.	
Finalità	Migliorare l'offerta turistica sostenendo l'economia locale.	
Descrizione dell'azione	L'azione è volta a rafforzare i servizi primari per il turismo, attraverso il sostegno allo sviluppo della ricettività diffusa (avvio di B&B, locande, case vacanze, ostelli e ricettività diffusa) e vedrà coinvolti l'Ente Parco, nel ruolo di promotore delle iniziative, e gli operatori locali del settore. L'Ente Parco fornirà la propria assistenza agli operatori per l'acquisizione dei finanziamenti necessari e per lo svolgimento delle pratiche autorizzative presso gli enti locali.	
Soggetto attuatore	Regione Lazio, Ente Parco	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Amministrazioni comunali, privati.	
Beneficiari finali	Comunità del Parco, popolazione e operatori economici locali.	
Priorità dell'azione	Media	

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 6, Sottomisura 6.2 – Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.7 - Sostegno a investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</p> <p>P.O.R. Regione Lazio 2014-2020 Azione 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. (dal Reg. (UE) 1301/2013 - FESR: Articolo 5, Priorità 3: Accrescere la competitività delle PMI)</p>
Risorse umane coinvolte	Funzionari dell'Ente Parco e delle Amministrazioni comunali, progettisti degli interventi, imprese di costruzioni, operatori economici.
Indicatori di realizzazione	Emanazione dei bandi.
Indicatori di risultato	Numero di strutture attivate. Numero di fruitori delle strutture.
Indicatori di impatto	Fatturato delle strutture attivate. Incremento dei flussi turistici nei comuni in cui sono state attivate le strutture.

V.10 Creazione di un sistema di campeggi e aree sosta camper del Parco		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Sviluppo e valorizzazione dei servizi turistici	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Miglioramento della fruizione, miglioramento della visibilità del Parco, creazione attività produttive.	
Descrizione dell'azione	Realizzazione di un sistema di piccole aree di sosta temporanea e di una rete di campeggi.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Visitatori del Parco, escursionisti, operatori economici locali.	
Priorità dell'azione	Alta.	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 7, Sottomisura 7.5: Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>	
Risorse umane coinvolte	Funzionari e tecnici dell'Ente Parco e delle Amministrazioni comunali, progettisti degli interventi, imprese di costruzioni, gestori delle aree.	
Indicatori di realizzazione	Numero aree realizzate.	
Indicatori di risultato	Numero di fruitori/visitatori	
Indicatori di impatto	Fatturato delle strutture attivate. Incremento dei flussi turistici nei comuni in cui sono state attivate le strutture.	

Linee guida/ prescrizioni	L'individuazione delle aree dovrà essere fatta dal Parco di concerto con i Comuni interessati, con priorità per la zone meno dotate di servizi di ricettività o meno interessate dai flussi turistici. I campeggi dovranno essere realizzati su aree pubbliche o su aree private previo accordo e stipula di convenzione con il proprietario/gestore che regolamenti la gestione, periodo di apertura, modalità di realizzazione, tariffe massime e minime. Le aree di sosta temporanee potranno essere realizzate su aree private o pubbliche, anche in questo caso previo accordo e stipula di convenzione con il proprietario/gestore che regolamenti la gestione, periodo di apertura, modalità di realizzazione, tariffe massime e minime e previa approvazione da parte del Parco del progetto in caso di realizzazione da parte di privati. Saranno escluse le Zone A, e B.
--------------------------------------	--

V.11 Progetto di copertura Wi-Fi dell'area Parco		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Sviluppo e valorizzazione dei servizi turistici	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Miglioramento del servizio di telecomunicazioni, aumento della sicurezza.	
Descrizione dell'azione	L'azione prevede la creazione di un sistema di piccoli ripetitori per telecomunicazioni dislocati in modo tale da consentire la copertura di tutto il Parco, a fini di sicurezza, sorveglianza, ricerca scientifica.	
Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Visitatori, escursionisti.	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 7, Sottomisura 7.5: Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala; (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)	
Risorse umane coinvolte	Guardiaparco, tecnici e progettisti di reti e Wi-Fi.	
Indicatori di realizzazione	Numero aree realizzate.	
Indicatori di risultato	Numero di specie oggetto di attività di video-sorveglianza; numero attività effettuate.	
Indicatori di impatto	Miglioramento dello stato di conservazione delle specie nelle aree di intervento.	
Linee guida/ prescrizioni	Dovrà essere realizzato uno studio preventivo che preveda gli eventuali siti da escludere, le modalità di realizzazione e messa a dimora degli impianti nei siti più delicati.	

V.12 Recupero e riqualificazione ambientale delle strutture turistiche ricettive e degli impianti di risalita dell'area di Monte Gennaro D8*1		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Riqualificazione e recupero delle aree critiche	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Zona D8.1 del PAP	
Finalità	Migliorare le possibilità di fruizione dell'area di Monte Gennaro nel PNRML.	
Descrizione dell'azione	I privati interessati o gli enti locali interessati, potranno predisporre un progetto complessivo e studi di dettaglio per le aree per servizi ricettivi e gli impianti a fune dismessi indicate nella Tavola 18 Zonizzazione con il simbolo D8*1 per il loro recupero, ripristino, riqualificazione, ammodernamento, parziale o totale demolizione e bonifica, nuovo utilizzo a fini ricettivi, culturali e sociali, rinnovo adeguamento o sostituzione delle strutture, degli impianti di risalita e delle strutture per servizi turistici e ricettività esistenti.	
Soggetto attuatore	Privati, Comuni interessati	
Soggetto realizzatore	Privati, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Popolazione locale e operatori economici, turisti e visitatori	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.4: Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura e le infrastrutture connesse.</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.5: Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala;</p> <p>(dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</p>	
Risorse umane coinvolte	Progettisti degli interventi, imprese di costruzioni.	
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi realizzati.	
Indicatori di risultato	Numero di fruitori delle strutture	
Indicatori di impatto	Incremento dei flussi turistici nel PNRML.	
Linee guida/ prescrizioni	Potranno essere realizzate le opere previste dai progetti di cui alla presente scheda, compatibilmente con le norme specifiche di cui all'Art. 63 delle NTA e della presente scheda, che dovranno comunque essere finalizzate anche all'adeguamento degli impianti e delle strutture alle normative in materia antisismica, di contenimento energetico, superamento delle barriere architettoniche, alla mitigazione del loro impatto sull'ambiente, ad una maggiore sostenibilità delle strutture e degli impianti, all'introduzione di tecniche e materiali per il contenimento e risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili, sempre nell'ottica di un miglioramento complessivo del loro impatto ambientale, e previa verifica di compatibilità secondo le procedure previste dalle leggi vigenti in materia di V.I.A. V.A.S. V.I. e compatibilità paesistica	

V.13 Recupero e riqualificazione ambientale delle strutture produttive e del sito delle vecchie fornaci nel comune di Marcellina, D8*2		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Riqualificazione e recupero delle aree critiche	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Area D8.2 del PAP	
Finalità	Miglioramento della fruizione ed avvio di nuove attività produttive.	
Descrizione dell'azione	I privati o gli enti locali interessati, potranno predisporre un progetto complessivo e studi di dettaglio per le aree per attività produttive dismesse indicate nella Tavola 18 Zonizzazione con il simbolo D8*2. per il loro recupero, ripristino, riqualificazione, ammodernamento, parziale o totale demolizione e bonifica, nuovo utilizzo a fini ricettivi, culturali e sociali, rinnovo, adeguamento o sostituzione delle strutture esistenti, sistemazione e recupero delle aree limitrofe.	
Soggetto attuatore	Privati, Comuni, enti sovracomunali	
Soggetto realizzatore	Privati, Comuni, enti sovracomunali	
Beneficiari finali	Popolazione locale e operatori economici, turisti e visitatori.	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.4: Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura e le infrastrutture connesse.</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.5: Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala;</p> <p>(dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</p>	
Risorse umane coinvolte	Progettisti degli interventi, imprese di costruzioni.	
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi realizzati.	
Indicatori di risultato	Numero di fruitori delle strutture	
Indicatori di impatto	Incremento dei flussi turistici nel PNRML.	
Linee guida/ prescrizioni	Potranno essere realizzate le opere previste dai progetti di cui alla presente scheda, compatibilmente con le norme specifiche di cui all'Art. 63 delle NTA e della presente scheda, che dovranno comunque essere finalizzate anche all'adeguamento alle normative in materia antisismica, di contenimento energetico, superamento delle barriere architettoniche, alla mitigazione del loro impatto sull'ambiente, ad una maggiore sostenibilità delle strutture e degli impianti, all'introduzione di tecniche e materiali per il contenimento e risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili, sempre nell'ottica di un miglioramento complessivo del loro impatto ambientale, e previa verifica di compatibilità secondo le procedure previste dalle leggi vigenti in materia di V.I.A. V.A.S. V.I. e compatibilità paesistica.	

V.14 Recupero e riqualificazione ambientale degli impianti di telecomunicazione di Monte Gennaro, Zona D8*3		IA
Asse	Sviluppo e organizzazione dell'offerta turistica	
Misura	Riqualificazione e recupero delle aree critiche	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Area D8.3 del PAP	
Finalità	Migliorare le possibilità di fruizione e l'offerta turistica del PNRML, grazie al recupero paesaggistico dell'area di Monte Gennaro.	
Descrizione dell'azione	I privati interessati o gli enti locali interessati, potranno predisporre un progetto complessivo e studi di dettaglio per le aree e gli impianti di telecomunicazione indicate nella Tavola 18 Zonizzazione con il simbolo D8*3 per la loro delocalizzazione, riqualificazione, ammodernamento, parziale o totale demolizione e bonifica, rinnovo adeguamento o sostituzione degli impianti esistenti.	
Soggetto attuatore	Privati, Comuni enti sovracomunali	
Soggetto realizzatore	Privati, Comuni enti sovracomunali	
Beneficiari finali	Popolazione e operatori economici locali, turisti ed Ente Parco	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.4: Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura e le infrastrutture connesse.</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.5: Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche ed infrastrutture turistiche su piccola scala;</p> <p>(dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</p>	
Risorse umane coinvolte	Progettisti degli interventi, imprese di costruzioni, privati, comuni enti sovra comunali.	
Indicatori di realizzazione	Numero di interventi realizzati.	
Indicatori di risultato	Numero di fruitori delle strutture	
Indicatori di impatto	Incremento dei flussi turistici nel PNRML.	
Linee guida/ prescrizioni	<p>Potranno essere realizzate le opere previste dai progetti di cui alla presente scheda, compatibilmente con le norme specifiche di cui all'Art. 63 delle NTA e della presente scheda, che dovranno comunque essere finalizzate in via prioritaria al contenimento del possibile inquinamento elettromagnetico nei confronti delle strutture ricettive contigue, alla mitigazione del loro impatto sull'ambiente e ad una maggiore sostenibilità delle strutture e degli impianti, sempre nell'ottica di un miglioramento complessivo del loro impatto ambientale, e previa verifica di compatibilità secondo le procedure previste dalle leggi vigenti in materia di V.I.A. V.A.S. V.I. e compatibilità paesistica. Lo studio che dovrà essere promosso dagli enti pubblici territoriali interessati, anche in collaborazione con i gestori degli impianti, dovrà indicare il sito ottimale di rilocalizzazione degli impianti, da individuare all'interno del perimetro dell'area D8*3, limitandone al massimo l'estensione, e dovrà altresì indicare le modalità di realizzazione e gestione degli impianti o le modalità di concessione degli stessi in uso a privati. Alla luce dei vincoli insistenti sul sito, dell'interesse pubblico rivestito dal servizio a cui gli impianti sono destinati, e delle problematiche connesse alla realizzazione degli stessi, per la realizzazione di quanto previsto al presente comma, potranno essere esercitati i poteri di cui all'Art. 89 delle NTA del PAP, "Poteri di deroga", da parte degli enti indicati.</p>	

6 IMMAGINE DEL PARCO, INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

VI.1 Valorizzazione dei Centri Visita		IA
Asse	Immagine del Parco, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale	
Misura	Promozione della conoscenza del territorio e delle sue valenze	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Centri abitati dei Comuni del Parco.	
Finalità	Incremento e miglioramento delle attività di informazione ed educazione ambientale, mediante la valorizzazione dei centri visita esistenti , il completamento dei loro allestimenti e delle dotazioni tecnologiche multimediali., l'eventuale inserimento nel circuito di strutture a gestione privata	
Descrizione dell'azione	L'azione prevede il completamento e l'adeguamento degli allestimenti dei centri visita presenti nel territorio del Parco e la dotazione di apparecchiature tecnologiche multimediali. L'intervento di valorizzazione sarà volto, inoltre, a rendere i centri visita tra loro complementari e integrativi, in modo tale da andare a costituire un'offerta integrata in termini culturali e didattici e di servizi. Infine sarà volto ad incentivare la realizzazione di strutture da parte di privati.	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Amministrazioni comunali interessate.	
Beneficiari finali	Popolazione e operatori economici locali, turisti.	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	P.S.R. Regione Lazio 2014-2020: Misura 7, Sub-misura 7.6: Sostegno agli investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)	
Risorse umane coinvolte	Ingegneri, architetti, esperti di allestimenti museali.	
Indicatori di realizzazione	Progettazione, realizzazione e allestimento dei Centri Visita.	
Indicatori di risultato	Numero di visitatori dei Centri Visita.	
Indicatori di impatto	Incremento dei flussi turistici nel PNRML .	

VI. 2 Rete museale/ecomuseo dei Monti Lucretili		IA
Asse	Immagine del Parco, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale	
Misura	Coinvolgimento della comunità locale nelle strategie di tutela e valorizzazione	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Promozione del turismo; creazione di nuove attrattive; coinvolgimento delle comunità locali	
Descrizione dell'azione	<p>Nel territorio del Parco si registra la presenza di 5 strutture museali (museo dell'olio, museo archeologico, museo preistorico ed etnografico, museo di Orazio, museo delle vie e delle storie).</p> <p>Il progetto prevede che le strutture esistenti vengano connesse in una rete museale e collegate ad un grande circuito di visita che attraversi tutto il territorio del Parco e conduca il visitatore alla scoperta di tutti i siti e le attrattive descritti nei musei, lungo un itinerario dotato anche di attrezzature di sosta, pernottamento, assistenza, vendita di prodotti tipici, in modo da configurare un vero e proprio Ecomuseo di tutto il territorio, la cui visita possa costituire l'oggetto di una permanenza di più giorni.</p>	
Soggetto attuatore	Ente Parco, Comuni interessati, privati	
Soggetto realizzatore	Ente Parco, Comuni interessati	
Beneficiari finali	Visitatori e gestori delle attività connesse	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020:</p> <p>Misura 7, Sub-misura 7.6: Sostegno agli investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.</p> <p>(dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</p>	
Risorse umane coinvolte	Progettisti e imprese realizzatrici	
Indicatori di realizzazione	Numero di attività coinvolte	
Indicatori di risultato	Km di sentieri segnalati, numero di visitatori	
Indicatori di impatto	Incremento dei flussi turistici, aumento del coinvolgimento nella gestione dei servizi culturali	

VI. 3 Attività di sensibilizzazione sulle problematiche ambientali di conservazione della biodiversità		PD
Asse	Immagine del Parco, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale	
Misura	Promozione della conoscenza del territorio e delle sue valenze	
Tipo di azione	Programmi didattici (PD)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	

Finalità	Ridurre le minacce e i conflitti per la conservazione della biodiversità
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione è tesa a diffondere il consenso per le strategie di tutela del Parco e a sensibilizzare la collettività riguardo le problematiche di conservazione che esistono sul territorio e l'importanza di assicurare la sostenibilità delle attività in essere. A tale scopo si procederà secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei target da raggiungere (giovani in età scolare, operatori economici, escursionisti, associazioni sportive dell'outdoor, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione per ciascun target individuato (depliant, manifesti, conferenze, eventi, diffusione di linee guida, corsi di educazione ambientale, ecc.); - pianificazione, organizzazione e svolgimento delle attività di informazione, secondo un programma coordinato; - progettazione, produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione.
Soggetto attuatore	Ente Parco
Soggetto realizzatore	Ente Parco
Beneficiari finali	Ente Parco, popolazione e operatori economici e turistici locali, turisti
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>
Risorse umane coinvolte	Esperti di comunicazione/didattica ambientale, ditte per la produzione di materiali informativi
Indicatori di realizzazione	Numero di iniziative di informazione ed educazione svolte Numero di materiali di comunicazione prodotti
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti alle iniziative svolte
Indicatori di impatto	Aumento della partecipazione e della condivisione delle politiche del Parco da parte della comunità locale e degli stakeholders.

VI. 4 Creazione di una rete di fattorie con il coinvolgimento degli agricoltori		IA
Asse	Immagine del Parco, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale	
Misura	Coinvolgimento della comunità locale nelle strategie di tutela e valorizzazione	
Tipo di azione	Intervento attivo (IA)	
Localizzazione	Strutture localizzate all'interno del territorio del PNRML.	
Finalità	Incremento delle attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale riguardanti il mondo rurale, mediante la creazione di poli didattici; aumento della conoscenza della storia locale, delle tradizioni e delle produzioni tipiche del territorio.	

Descrizione dell'azione	<p>L'azione prevederà incentivi alle aziende agricole locali per la realizzazione di una rete di poli didattici legati al mondo rurale, "fattorie didattiche", con lo scopo di informare e sensibilizzare la popolazione locale riguardo le attività legate al mondo agricolo. In particolare tali reti di fattorie didattiche, perseguiranno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffondere la conoscenza sulle attività e mestieri svolti in fattoria; - valorizzare la manualità artigianale, mediante l'esperienza diretta, coinvolgendo gli ospiti nella realizzazione di un "prodotto" tipico o in altre attività agricole, come la raccolta di prodotti ortofrutticoli; - favorire la conoscenza della storia locale, delle tradizioni e delle produzioni tipiche del territorio, valorizzando il ruolo dell'agricoltore; - educare i visitatori ad una sana alimentazione, ad un consumo consapevole, alla comprensione delle relazioni esistenti tra tecniche produttive, qualità delle produzioni, tutela della salute e dell'ambiente. - favorire la commercializzazione diretta dei prodotti delle aziende.
Soggetto attuatore	Regione Lazio
Soggetto realizzatore	Ente Parco, soggetti privati.
Beneficiari finali	Operatori agricoli del territorio del Parco, operatori e addetti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, operatori e addetti alle attività di fruizione del territorio ed alla ricettività locale, popolazione locale, turisti.
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020</p> <p>Misura 4, Sub-misura 4.1 – Sostegno agli investimenti in aziende agricole</p> <p>Misura 6, Sottomisura 6.2 – Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</p> <p>Misura 6, Sottomisura 6.4 – Sostegno per investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di attività non agricole</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura.</p> <p>Misura 7, Sottomisura 7.6: Sostegno per studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale.</p> <p>Misura 13: Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: : Articolo 19: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese ;Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>
Risorse umane coinvolte	Amministrazioni comunali, tecnici dell'Ente Parco, esperti di marketing territoriale, agronomi e forestali, periti agrari, agrotecnici.
Indicatori di realizzazione	Attivazione delle Misure del PSR da parte di aziende agricole ed altri operatori. Numero di interventi realizzati.
Indicatori di risultato	Numero di operatori beneficiari di finanziamenti. Importo totale dei finanziamenti concessi. Numero di visitatori delle fattorie didattiche.
Indicatori di impatto	Aumento di flussi turistici nel PNRML.

VI.5 Programma di coinvolgimento delle Comunità locali nell'attuazione del Piano del Parco		PD
Asse	Immagine del Parco, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale	
Misura	Coinvolgimento della comunità locale nelle strategie di tutela e valorizzazione	
Tipo di azione	Programmi didattici (PD)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Ridurre le minacce e i conflitti per la conservazione della biodiversità e favorire lo sviluppo sostenibile locale, mediante il coinvolgimento della collettività locale nelle strategie individuate dal Piano.	
Descrizione dell'azione	<p>Questa azione è tesa a diffondere il consenso per le strategie di tutela individuate dal Piano del Parco e a sensibilizzare la collettività riguardo le problematiche di conservazione che esistono sul territorio e l'importanza di assicurare la sostenibilità delle attività in essere. A tale scopo si procederà secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei target da raggiungere (operatori economici, escursionisti, associazioni sportive dell'outdoor, organizzazioni che svolgono servizi turistici, ecc.); - individuazione di modalità e strumenti di comunicazione per ciascun target individuato (depliant, manifesti, conferenze, eventi, diffusione di linee guida, corsi di educazione ambientale, ecc.); - pianificazione, organizzazione e svolgimento delle attività del Forum del Parco, consistenti nell'organizzazione di riunioni periodiche nei diversi Comuni interessati per la verifica dell'attuazione del Piano e il coinvolgimento della popolazione. - produzione e diffusione degli strumenti di comunicazione. 	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Comunità del Parco, popolazione ed operatori economici locali.	
Priorità dell'azione	Media	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>	
Risorse umane coinvolte	Funzionari dell'Ente Parco, esperti in didattica ambientale, attività partecipative e comunicazione ambientale, insegnanti, grafici, tipografie.	
Indicatori di realizzazione	Numero di iniziative svolte Numero di materiali di comunicazione prodotti	
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti alle iniziative svolte	
Indicatori di impatto	Aumento della partecipazione della collettività locale alle strategie di sviluppo sostenibile.	

VI.6 Programma di educazione ambientale nelle scuole del Parco		PD
Asse	Immagine del Parco, informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale	
Misura	Coinvolgimento della comunità locale nelle strategie di tutela e valorizzazione	
Tipo di azione	Programmi didattici (PD)	
Localizzazione	Tutto il territorio del Parco	
Finalità	Ridurre le minacce e i conflitti per la conservazione della biodiversità e favorire lo sviluppo sostenibile.	
Descrizione dell'azione	<p>L'Ente Parco ha sempre svolto attività di didattica ambientale nelle sue strutture e presso le scuole dei Comuni interessati, consapevole dell'importanza della sensibilizzazione delle nuove generazioni sulle strategie di tutela e sulle opportunità economiche ad esse legate. Si ritiene che tali attività debbano proseguire ed essere potenziate, attraverso la pianificazione, organizzazione e realizzazione di un progetto educativo che preveda lo svolgimento di attività in aula e sul campo, a scolari e studenti delle scuole locali. Questa azione è tesa a diffondere tra la popolazione locale, per il tramite dei giovani che frequentano la scuola, il consenso per le strategie di tutela del Parco, quale bene e risorsa economica per la collettività. L'azione prevede pianificazione, organizzazione e svolgimento di attività didattico-educative in aula e sul campo rivolte a scolari e studenti.</p>	
Soggetto attuatore	Ente Parco.	
Soggetto realizzatore	Ente Parco.	
Beneficiari finali	Comunità del Parco, popolazione ed operatori economici e turistici locali.	
Priorità dell'azione	Alta.	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	<p>P.S.R. Regione Lazio 2014-2020 Misura 7, Sottomisura 7.6: Studi ed investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale. (dal Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR: Articolo 20: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali).</p>	
Risorse umane coinvolte	Funzionari dell'Ente Parco, esperti in didattica ambientale, attività partecipative e comunicazione ambientale, insegnanti, grafici, tipografie.	
Indicatori di realizzazione	Numero di attività didattico-educative, in aula e sul campo, realizzate	
Indicatori di risultato	Numero di studenti/partecipanti alle iniziative svolte	
Indicatori di impatto	Aumento della partecipazione e della condivisione delle politiche del Parco da parte della comunità locale.	